



Commissione
europea



LASHEUROBAROMETRO 560

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

RELAZIONE EUROBAROMETRO
MARZO 2025



Eurobarometro Flash 560

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Indagine condotta da Ipsos European Public Affairs su richiesta della Commissione europea, direzione generale degli Affari economici e finanziari (DG ECFIN)

Indagine coordinata dalla Commissione europea, direzione generale della Comunicazione (unità Parere pubblico e coinvolgimento dei cittadini, DG COMM)

Il presente documento non rappresenta il punto di vista della Commissione europea. Le interpretazioni e le opinioni in esso contenute sono esclusivamente quelle degli autori.

Titolo del progetto

Flash Eurobarometro 560 – Introduzione dell'euro nel
Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Relazione

EN

Numero di catalogo

KC-01-25-041-IT-N

ISBN

978-92-68-26922-0

doi:10.2765/7208256

© Unione europea, 2025

<https://europa.eu/eurobarometer>



Documento preparato da Pierre Dieumegard per [Europa-Democrazia-Esperanto](#)

Lo scopo di questo documento "provvisorio" è quello di consentire a più persone nell'Unione europea di venire a conoscenza dei documenti prodotti dall'Unione europea (e finanziati dalle loro tasse).

Se non ci sono traduzioni, i cittadini sono esclusi dal dibattito.

Il presente documento "Eurobarometro" [esisteva solo in inglese](#), in un file pdf. Dal file iniziale, abbiamo creato un odt-file, preparato dal software Libre Office, per la traduzione automatica in altre lingue. I risultati sono ora [disponibili in tutte le lingue ufficiali](#).

È auspicabile che l'amministrazione dell'UE si occupi della traduzione di documenti importanti. I "documenti importanti" non sono solo leggi e regolamenti, ma anche le informazioni importanti necessarie per prendere insieme decisioni informate.

Al fine di discutere il nostro futuro comune insieme, e per consentire traduzioni affidabili, la lingua internazionale Esperanto sarebbe molto utile per la sua semplicità, regolarità e precisione.

Contattaci :

[Kontakto \(europokune.eu\)](mailto:europokune.eu)

<https://e-d-e.org/-Kontakti-EDE>

Eurobarometro Flash 560

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Indice

Introduzione.....	6
Principali risultanze.....	8
1. Consapevolezza dell'euro.....	10
1.1. Livello di informazione autovalutato.....	10
1.2. Consapevolezza del numero di paesi che attualmente utilizzano l'euro.....	13
1.3. Esperienza nell'uso dell'euro.....	14
1.4. Familiarità con il disegno di banconote e monete.....	16
2. Campagna d'informazione sul passaggio all'euro.....	18
2.1. Fonti attendibili di informazione.....	18
2.2. Argomento preferito per la campagna di informazione.....	21
2.3. Azioni di informazione ritenute essenziali.....	23
3. Atteggiamenti verso l'introduzione dell'euro.....	25
3.1. L'impatto dell'adozione dell'euro in altri paesi.....	25
3.2. Parere sull'adozione dell'euro.....	28
3.3. Tempi preferenziali per l'introduzione dell'euro.....	35
4. Aspettative sull'introduzione dell'euro.....	38
4.1. Data prevista per l'introduzione dell'euro.....	38
4.2. Gestire le conseguenze dell'adozione dell'euro.....	40
4.3. Altri effetti dell'euro.....	45
Specifiche tecniche.....	48
Questionario.....	50
Allegato dei dati.....	59

Introduzione

L'Unione economica e monetaria (UEM) è il quadro delle politiche economiche che riguardano l'Unione europea (UE), compresi i paesi dell'area dell'euro e i paesi non appartenenti all'area dell'euro. Il principale obiettivo a lungo termine dell'UEM è la convergenza economica per l'UE in tre fasi successive. Una volta che un paese raggiunge la terza fase è autorizzato ad adottare l'euro come moneta ufficiale.

L'adozione dell'euro è un requisito per l'adesione all'UE e tutti gli Stati membri devono adottare la moneta comune una volta soddisfatti i criteri necessari definiti nel trattato di Maastricht (ad eccezione della Danimarca, che ha un'opzione di non partecipazione a tali disposizioni del trattato). Non esiste un calendario fisso per l'introduzione dell'euro, ma il trattato impone ai paesi di aderire all'area dell'euro ad un certo punto.

Sei paesi dovrebbero adottare la moneta comune: Bulgaria, Cechia, Ungheria, Polonia, Romania e Svezia. Tra i paesi che hanno aderito all'UE nel 2004 o successivamente, la Slovenia ha aderito all'area dell'euro nel gennaio 2007; Cipro e Malta hanno aderito nel gennaio 2008; La Slovacchia ha fatto seguito nel gennaio 2009; L'Estonia ha aderito nel gennaio 2011; La Lettonia ha aderito nel gennaio 2014; La Lituania vi ha aderito nel gennaio 2015 e la Croazia il 1o gennaio 2023.

Questo sondaggio è il 27h di una serie iniziata nel 2004 e ha aiutato la Commissione europea a tracciare l'opinione, i livelli di conoscenza e la familiarità con la moneta unica tra i cittadini per quanto riguarda la futura introduzione della moneta comune nel loro paese.

La presente relazione esamina:

- livelli di conoscenza e di esperienza dell'euro tra i cittadini dei sei paesi oggetto dell'indagine
- i sentimenti dei cittadini in merito al modo in cui sono stati informati sull'euro e ai loro

canali di informazione preferiti per saperne di più

- percezione e sostegno della moneta unica da parte dei cittadini
- aspettative circa l'adozione dell'euro sia per i cittadini stessi che per il loro paese, e le eventuali conseguenze positive o negative che immaginano.

A nome della Commissione europea,

La direzione generale degli Affari economici e finanziari (DG ECFIN), Ipsos European Public Affairs, ha intervistato un campione rappresentativo di cittadini dell'UE, di età pari o superiore a 15 anni, in ciascuno dei sei Stati membri che non hanno ancora aderito all'area dell'euro e non dispongono di una clausola di non partecipazione specifica. Tra il 20 e il 29 marzo 2025 sono state condotte 6 027 interviste per telefono (telefoni fissi e cellulari).

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Note

- I risultati delle indagini sono soggetti a tolleranze di campionamento, il che significa che non tutte le differenze apparenti tra paesi e gruppi socio-demografici possono essere statisticamente significative. Pertanto, nel testo sono evidenziate solo le differenze statisticamente significative (al livello di significatività del 5 %), vale a dire quando è ragionevolmente certo che è improbabile che si siano verificate per caso.
- La relazione esamina le più recenti variazioni su base annua a livello totale e nazionale. Il termine punto percentuale viene utilizzato quando si confrontano due diverse percentuali (l'abbreviazione è pp). Le differenze su base annua sono calcolate a partire da percentuali arrotondate al numero intero più vicino.
- I dati delle indagini sono ponderati in base alle distribuzioni marginali della popolazione per età in base al sesso, alla situazione occupazionale e alla regione geografica utilizzando la ponderazione post-stratificazione. I totali sono ponderati in base alle dimensioni della popolazione 15+ di ciascun paese.
- Le percentuali di risposta superano il 100% se la domanda consente ai rispondenti di selezionare più risposte.
- Nella presente relazione, i paesi sono indicati con la loro abbreviazione ufficiale. Le abbreviazioni utilizzate nella presente relazione sono indicate di seguito.

BG	Bulgaria
CZ	Cechia
HU	Ungheria
PL	Polonia
RO	Romania
SE	Svezia

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Principali risultanze

Consapevolezza dell'euro

- Circa sei intervistati su dieci (59%), in media, si sentono informati sull'euro. In tutti i paesi, almeno la metà degli intervistati si sente "molto" o "piuttosto bene" informata sull'euro: il 63% si sente informato sia in Cechia che in Polonia, il 62% in Ungheria, il 59% in Bulgaria, il 54% in Svezia e il 50% in Romania.
- In tutti i paesi intervistati, il 36 per cento degli intervistati sa che ci sono 20 paesi nell'area dell'euro. Gli intervistati in Ungheria (43%), Svezia (42%) e Cechia (41%) sono i più propensi a rispondere correttamente, mentre gli intervistati in Polonia (32%) sono i meno propensi a dare la risposta giusta.
- La percentuale di intervistati che dichiara di aver utilizzato banconote o monete in euro varia tra l'82% in Bulgaria e l'89% sia in Cechia che in Polonia. Gli intervistati in Romania (73%) hanno maggiori probabilità di aver utilizzato banconote o monete in euro nel proprio paese, mentre gli intervistati in Svezia (91%) hanno maggiori probabilità di averle utilizzate solo all'estero.

Quasi la metà degli intervistati (47 per cento), nel complesso, sa che le banconote in euro hanno esattamente lo stesso aspetto in tutti i paesi in cui viene utilizzato l'euro. In Romania, il 72 per cento degli intervistati è consapevole del fatto che le banconote in euro hanno esattamente lo stesso aspetto. In un altro paese, la Svezia (53%), la maggioranza degli intervistati conosce questo fatto riguardo alle banconote in euro.

- Poco più di quattro intervistati su dieci (42%), in media, sanno che le monete in euro hanno disegni in parte diversi da paese a paese. Questa cifra varia notevolmente da un paese all'altro, dal 30% della Romania al 54% della Cechia.

Campagna d'informazione

- Le banche centrali nazionali (BCN) rimangono la fonte di informazioni più

attendibile per quanto riguarda il passaggio all'euro, menzionata dal 73 % degli intervistati nel complesso. La fiducia nelle BCN è più bassa in Bulgaria e Polonia (entrambe al 62 per cento), mentre è più elevata in Romania e Svezia (entrambe all'87 per cento), seguite dalla Cechia (82 per cento). Le amministrazioni fiscali (61%) e le istituzioni europee (59%) sono la seconda e la terza fonte di informazioni più attendibili, ciascuna menzionata da circa sei intervistati su dieci.

- Tutti gli argomenti presentati per una campagna d'informazione sull'introduzione dell'euro sono considerati essenziali da almeno otto intervistati su dieci, ad eccezione dell'aspetto delle banconote e delle monete, che è considerato relativamente meno importante (ma è ancora menzionato dal 63 %).
- Quando viene presentato un elenco di diversi canali e modalità di visualizzazione delle informazioni sul passaggio all'euro, il 79% degli intervistati, nel complesso, afferma che la doppia indicazione dei prezzi nei negozi è essenziale. Circa sette intervistati su dieci ritengono che sia la doppia visualizzazione dell'importo sulle bollette, sia una campagna di informazione su Internet / social media siano essenziali (entrambi al 71%), e una percentuale leggermente inferiore (67%) dice lo stesso sulla doppia visualizzazione sulle buste paga.

Atteggiamenti verso l'introduzione dell'euro

- Quasi sei intervistati su dieci (57%) ritengono che l'euro abbia avuto conseguenze positive per i paesi che già lo utilizzano; questa cifra varia dal 46% in Bulgaria al 79% in Ungheria.
- Complessivamente, il 55% degli intervistati è favorevole all'introduzione dell'euro nel proprio paese. Vi è un'ampia variazione a livello di paese: almeno sette su dieci sono favorevoli all'introduzione dell'euro in Ungheria (75%) e Romania (71%), mentre in Bulgaria (45%) e in Cechia e Polonia

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

(entrambe 46%) meno della metà degli intervistati è favorevole.

- La percentuale di intervistati che afferma che il proprio paese è pronto a introdurre l'euro rimane bassa in ciascuno dei sei paesi. Gli intervistati in Svezia (39%) hanno maggiori probabilità di ritenere che il loro paese sia pronto, mentre le percentuali più basse si trovano in Polonia (19%) e Ungheria (21%).
- Una esigua maggioranza degli intervistati (52%), in media, si aspetta che l'introduzione dell'euro avrebbe conseguenze positive per il proprio paese. Gli intervistati in Ungheria (67%) e Romania (63%) hanno maggiori probabilità di affermare che l'introduzione dell'euro avrebbe conseguenze positive per il loro paese.
- Un'esigua maggioranza degli intervistati (53%), nel complesso, afferma che l'introduzione dell'euro avrebbe conseguenze positive per loro personalmente. Circa sette intervistati su dieci in Ungheria e Romania (entrambi 69%) ritengono che, per loro personalmente, l'introduzione dell'euro avrebbe conseguenze positive. Questa opinione è condivisa anche da oltre la metà degli intervistati in Svezia (56%).
- Più di un intervistato su quattro (27%) ritiene complessivamente che l'euro dovrebbe essere introdotto nel proprio paese il prima possibile e circa tre su dieci (31%) ritengono che la valuta dovrebbe essere introdotta dopo un certo periodo di tempo. Circa quattro intervistati su dieci ritengono che l'euro dovrebbe essere introdotto nel loro paese il più tardi possibile (17%) o mai (24%).

Aspettative sull'introduzione dell'euro

- Tre intervistati su dieci (30%) ritengono che l'euro sarà introdotto nel loro paese entro cinque anni. C'è una notevole variazione per paese nella proporzione che pensa questo, che va dal 19% in Svezia al 69% in Bulgaria.
- La maggioranza degli intervistati (59%) ritiene che l'introduzione dell'euro aumenterà i prezzi. Le percentuali più elevate che

prevedono aumenti dei prezzi si osservano in Polonia (69%), Bulgaria (67%) e Cechia (64%).

Circa sette intervistati su dieci (71%), in media, concordano sul fatto di essere preoccupati per la fissazione abusiva dei prezzi durante il passaggio all'euro. Questa è l'opinione di maggioranza in tutti i paesi intervistati, che vanno dal 57% in Svezia al 78% in Bulgaria.

- Più di otto intervistati su dieci (83%), in totale, concordano sul fatto che riusciranno personalmente ad adattarsi alla sostituzione della moneta nazionale con l'euro. La percentuale concordata varia dal 73% in Cechia al 90% sia in Ungheria che in Svezia.

Quasi la metà degli intervistati (47%), in media, concorda sul fatto che l'adozione dell'euro significherebbe perdere il controllo sulla politica economica nazionale. Gli intervistati in Svezia hanno maggiori probabilità di essere d'accordo (57%), mentre quelli in Ungheria hanno maggiori probabilità di non essere d'accordo (73%).

Gli intervistati sono quasi altrettanto propensi a dissentire (50%) o concordare (49%) sul fatto che l'adozione dell'euro significherebbe che il loro paese perderà una parte della sua identità. La convinzione che una parte dell'identità nazionale andrà perduta è la visione maggioritaria in quattro dei sei paesi: Cechia (59%), Bulgaria (57%), Svezia (55%) e Polonia (51%).

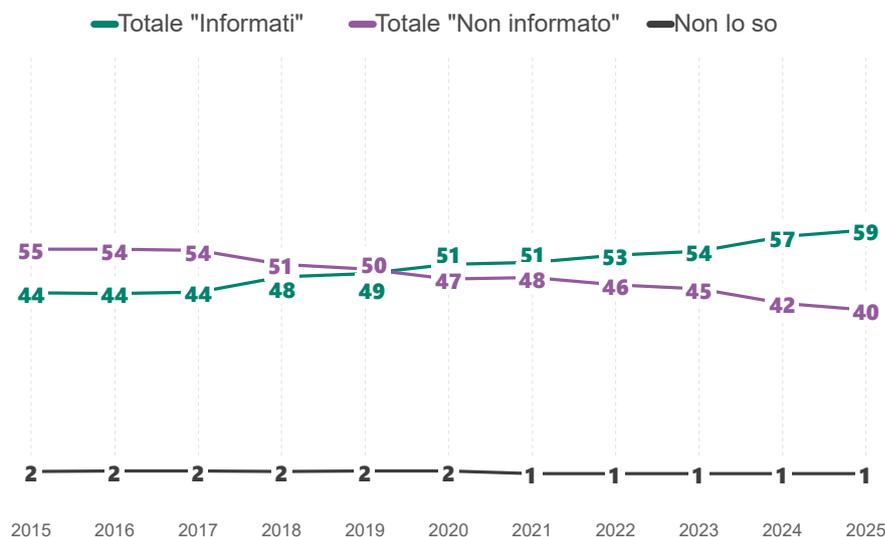
1. Consapevolezza dell'euro

Il primo capitolo della relazione esamina l'opinione dei cittadini ben informati sull'euro nei paesi che non hanno ancora adottato la moneta. Esamina inoltre la consapevolezza di quanti paesi utilizzano già l'euro e l'esperienza che i cittadini hanno con la valuta e dove l'hanno utilizzata. Infine, l'ultima sezione di questo capitolo esamina la familiarità con il disegno delle banconote e monete in euro.

1.1. Livello di informazione autovalutato

In media, nei sei paesi esaminati, circa sei intervistati su dieci (59%) si sentono informati sull'euro, con meno della metà (40%) che afferma di non sentirsi informato. La percentuale complessiva di persone che si sentono informate sull'euro è gradualmente aumentata, passando dal 44 % nel periodo tra il 2015 e il 2017 al 59 % nel 2025.

Q5 In che misura si sente informato sull'euro? Si sente:



(%) Base: n=6 027– Tutti i rispondenti

▼▲ Evoluzione 2015-2025

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Risultati dei singoli paesi

In tutti i paesi, almeno la metà degli intervistati si sente "molto bene" o "piuttosto bene informata" sull'euro: Il 63% si sente informato sia in Cechia che in Polonia, il 62% in Ungheria, il 59% in Bulgaria, il 54% in Svezia e il 50% in Romania. Rispetto al 2024, in Ungheria si registra un aumento della percentuale di intervistati che si sentono informati (+6 punti percentuali).¹

Sebbene una quota considerevole di intervistati, in totale, si senta informata sull'euro, le quote che si sentono "molto ben informate" rimangono basse in tutti i paesi (dal 7% sia in Ungheria che in Romania al 23% in Bulgaria). Rispetto al 2024, la percentuale di intervistati che si sentono "molto ben informati" è rimasta stabile in tutti i paesi.

Considerazioni socio-demografiche

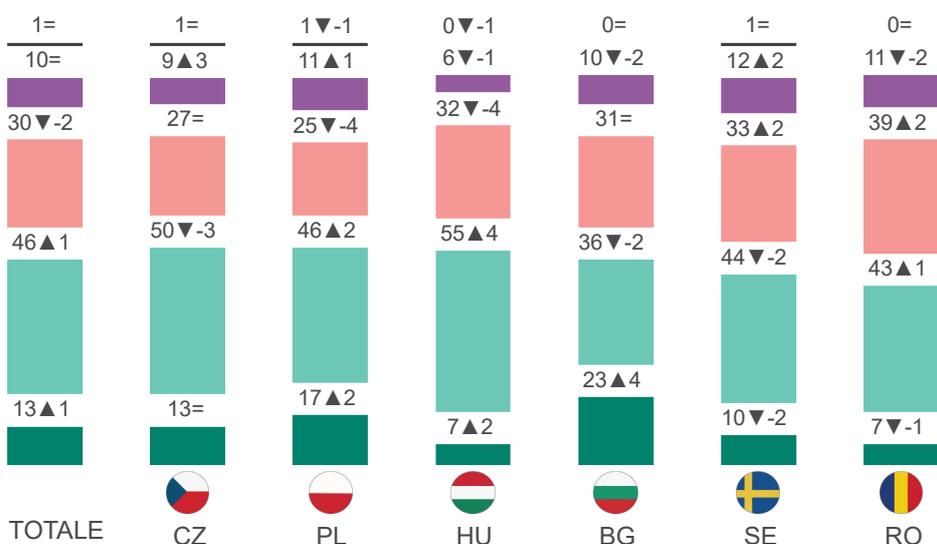
Gli uomini (64%) hanno maggiori probabilità rispetto alle donne (53%) di sentirsi informati sull'euro. L'età non è legata all'opinione degli intervistati ben informati sull'euro. Il livello di

istruzione è, tuttavia, un fattore chiave nel modo in cui i rispondenti ben informati si sentono: Il 50% di coloro che hanno lasciato l'istruzione di età pari o inferiore a 15 anni si sente informato, rispetto al 64% di coloro che hanno completato l'istruzione all'età di 20 anni o più. In termini di occupazione, i lavoratori autonomi (67%) e i lavoratori dipendenti (63%) hanno maggiori probabilità di definirsi informati, rispetto a quelli che non lavorano e ai lavoratori manuali (entrambi 53%). Il grado di urbanizzazione svolge anche un ruolo nel modo in cui i rispondenti informati si sentono informati sull'euro, con i rispondenti che vivono nelle zone rurali (50%) che hanno meno probabilità di sentirsi informati rispetto ai rispondenti che vivono in luoghi più urbanizzati (60%-62%).

Gli intervistati che hanno utilizzato banconote o monete in euro in passato (61%) hanno maggiori probabilità di sentirsi informati sull'euro rispetto a quelli che non lo hanno fatto (40%).

Q5 In che misura si sente informato sull'euro? Si sente:

■ Molto ben informato ■ Piuttosto ben informato ■ Non molto ben informato
■ Per niente ben informato ■ Non lo so



(%) Base: n=6 027 – Tutti i rispondenti

▼▲ Evolution 2025-2024 (confronto con Flash Eurobarometro 548, maggio 2024)

I livello di

Eurobarometro Flash 560

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

1.2. Consapevolezza del numero di paesi che attualmente utilizzano l'euro

Agli intervistati è stato chiesto quanti paesi ritenevano facessero parte dell'area dell'euro. Sono state fornite quattro opzioni possibili: 6, 13, 20 (che è la risposta corretta) e tutti i paesi dell'UE.

Nei sei paesi esaminati, il 36% degli intervistati risponde correttamente a questa domanda. Tale dato è rimasto stabile rispetto al 2024 (37 % contro 36 %).

Gli intervistati in Ungheria (43%), seguiti da quelli in Svezia (42%) e Cechia (41%), sono i più propensi a rispondere correttamente alla domanda, mentre gli intervistati in Polonia (32%) e Romania (33%) e Bulgaria (35%) hanno meno probabilità di dare la risposta giusta.

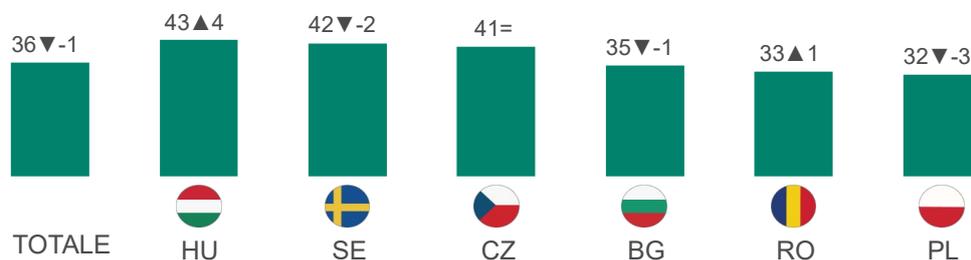
Considerazioni socio-demografiche

Gli uomini (41%) hanno maggiori probabilità rispetto alle donne (31%) di sapere che 20 paesi dell'UE hanno introdotto l'euro. Coloro che hanno completato gli studi all'età di 15 anni (39%) o di 20 anni o più (38%) hanno maggiori probabilità di conoscere la risposta giusta rispetto a coloro che hanno completato gli studi all'età di 16-19 anni (31%).

Gli intervistati che hanno utilizzato banconote o monete in euro in passato (37%) hanno maggiori probabilità di conoscere la risposta corretta, rispetto a quelli che non l'hanno fatto (29%).

Q4a Secondo lei, quanti paesi dell'UE hanno già introdotto l'euro?

Risposta corretta «20»



(%) Base: n=6 027 – Tutti i rispondenti

▼▲ Evolution 2025-2024 (confronto con Flash Eurobarometro 548, maggio 2024)

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

1.3. Esperienza nell'uso dell'euro

Più di otto intervistati su dieci (87%) dichiarano in media di aver già utilizzato banconote o monete in euro. Tale numero è aumentato di quattro punti percentuali rispetto al 2024.

Come osservato nel 2024, la percentuale di intervistati che ha utilizzato banconote o monete in euro mostra variazioni limitate tra i paesi: 82% in Bulgaria, 85% in Ungheria e Romania, 87% in Svezia e 89% in Polonia. Rispetto al 2024, la percentuale di intervistati che hanno già utilizzato banconote o monete in euro è aumentata in Romania e Ungheria (entrambe dall'80 % all'85 %), nonché in Polonia (dall'84 % all'89 %).

Considerazioni socio-demografiche

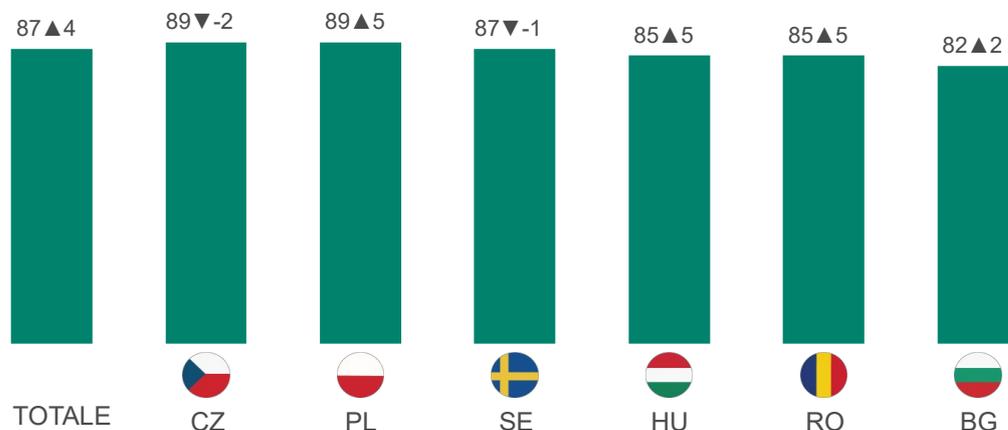
Gli uomini (89%) hanno una probabilità leggermente maggiore rispetto alle donne (86%) di aver utilizzato in precedenza l'euro. Vi sono anche differenze per età: gli intervistati di età compresa tra i 40 e i 54 anni (90%) o tra i 25 e i 39 anni (89%) hanno maggiori probabilità di aver utilizzato l'euro rispetto a quelli di età compresa tra i 15 e i 24 anni (85%) e a quelli di età superiore ai 55 anni (84%). Inoltre, gli

intervistati nelle grandi città (90%) hanno maggiori probabilità rispetto a quelli che vivono nelle zone rurali o nelle piccole o medie città (entrambe 85%) di aver utilizzato in precedenza euro.

Il livello di istruzione è anche un fattore: coloro che hanno lasciato l'istruzione a tempo pieno di età pari o inferiore a 15 anni e coloro che hanno lasciato l'istruzione di età compresa tra i 16 e i 19 anni (entrambi l'83%) hanno meno probabilità di aver utilizzato l'euro rispetto a coloro che hanno trascorso un tempo più lungo nell'istruzione (il 90% di coloro che hanno lasciato l'istruzione di età pari o superiore a 20 anni). In termini di status lavorativo, i lavoratori dipendenti (91%) e i lavoratori autonomi intervistati (90%) hanno maggiori probabilità di aver utilizzato l'euro rispetto ai lavoratori manuali (82%) e a quelli che non lavorano (83%).

Q1a Avete già utilizzato banconote o monete in euro?

Sì



(%) Base: n=6 027 – Tutti i rispondenti

▼▲ Evolution 2025-2024 (confronto con Flash Eurobarometro 548, maggio 2024)

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Luogo in cui sono state utilizzate le monete in euro

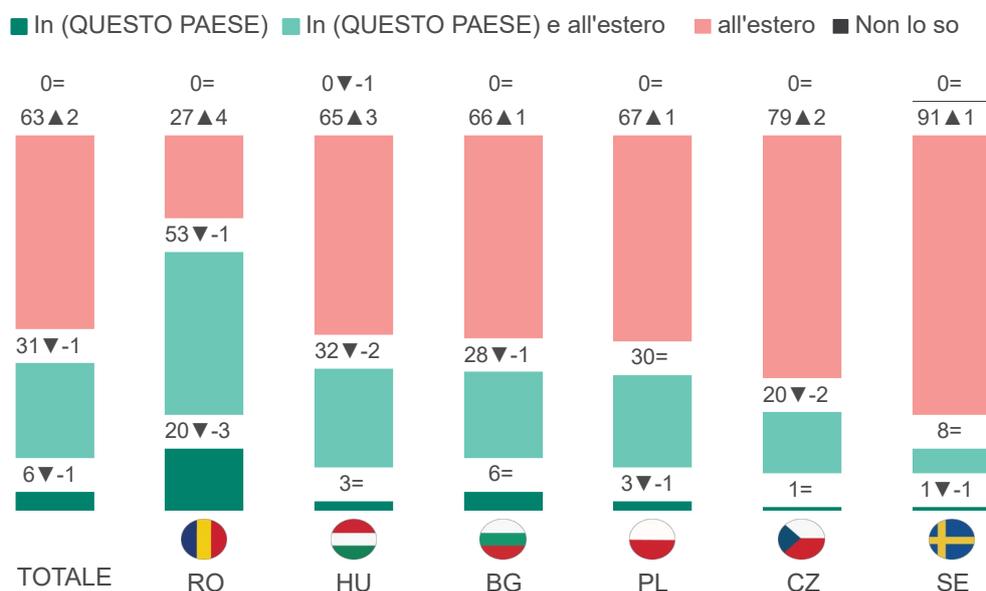
Ai rispondenti che hanno già utilizzato banconote e monete in euro è stato chiesto dove le avessero utilizzate. Quasi quattro intervistati su dieci, nel complesso, affermano di aver utilizzato euro nel proprio paese: il 6% afferma di averli utilizzati solo nel proprio paese e il 31% li ha utilizzati sia nel proprio paese che all'estero.

Come nel 2024, la Romania si distingue rispetto agli altri paesi, con il 73 % degli intervistati che ha già utilizzato banconote e monete in euro che le ha utilizzate nel proprio paese (o sia nel proprio paese che all'estero). Inoltre, come nell'indagine del 2024, gli intervistati in Svezia hanno meno probabilità di aver utilizzato banconote o monete in euro nel proprio paese, con una risposta del 9 %. In Svezia, il 91% degli intervistati che hanno utilizzato banconote e monete in euro afferma di averlo fatto solo all'estero.

essere un fattore trainante di dove gli intervistati hanno utilizzato euro. Quanto più istruiti sono i rispondenti, tanto più è probabile che abbiano utilizzato banconote e monete in euro all'estero, mentre i rispondenti meno istruiti hanno maggiori probabilità di aver utilizzato solo banconote e monete in euro nel proprio paese (8% di coloro che hanno completato gli studi di età pari o inferiore a 15 anni contro il 4% di coloro che hanno lasciato gli studi di età pari o superiore a 20 anni). I lavoratori autonomi intervistati e quelli che non lavorano (entrambi il 38%) e i dipendenti (37%) hanno maggiori probabilità rispetto ai lavoratori manuali (31%) di aver utilizzato euro nel proprio paese.

Considerazioni socio-demografiche

Gli uomini (41 per cento) hanno maggiori probabilità rispetto alle donne (34 per cento) di aver già utilizzato banconote o monete in euro nel loro paese, o solo nel loro paese, o sia nel loro paese che all'estero. L'età non sembra

Q1b Lei ha detto di aver già utilizzato banconote o monete in euro. E' stato...?

(%) Base: n=5 282 – Rispondenti che hanno utilizzato banconote o monete in euro (Q1a)

▼▲ Evolution 2025-2024 (confronto con Flash Eurobarometro 548, maggio 2024)

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

1.4. Familiarità con il disegno di banconote e monete

Disegno delle banconote

Quasi la metà degli intervistati (47 %) sa che le banconote in euro hanno esattamente lo stesso aspetto in tutti i paesi in cui sono utilizzate; questa cifra non è significativamente diversa da quella registrata nel 2024.

In Romania, il 72 per cento degli intervistati è consapevole del fatto che le banconote in euro sono identiche in tutti i paesi. Vi è un altro paese, la Svezia (53%), in cui la maggioranza degli intervistati conosce questo fatto riguardo alle banconote in euro. La percentuale di persone che sanno che le banconote in euro sono esattamente uguali in tutti i paesi è la più bassa in Polonia (37%).

Considerazioni socio-demografiche

Le donne (50%) hanno maggiori probabilità rispetto agli uomini (44%) di sapere che le banconote in euro hanno lo stesso aspetto in tutti i paesi che le utilizzano. La consapevolezza di questo fatto riguardo all'euro è maggiore anche tra gli intervistati di età compresa tra i 15 e i 24 anni (52%) rispetto a quelli di età compresa tra i 40 e i 54 anni (44%).

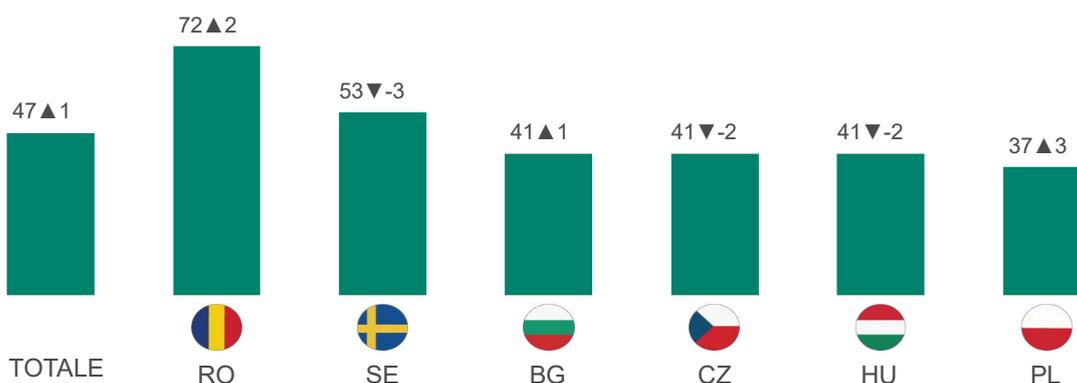
Gli intervistati che hanno completato la loro istruzione di età compresa tra 16 e 19 anni (51%) hanno maggiori probabilità di dare la risposta corretta rispetto a quelli che hanno completato la loro istruzione di età pari o inferiore a 15 anni (41%) o di età pari o superiore a 20 anni (45%). Gli intervistati meno istruiti sono più propensi a dire di non conoscere la risposta a questa domanda (22% contro 11%-13%).

Gli intervistati che vivono in una zona rurale (52%) hanno maggiori probabilità rispetto a quelli che vivono in una città di piccole o medie dimensioni o in una grande città (entrambi 46%) di sapere che le banconote in euro sembrano esattamente le stesse in tutti i paesi.

I lavoratori autonomi intervistati hanno nel complesso meno probabilità di sapere che le banconote in euro hanno lo stesso aspetto in tutti i paesi (42% contro 46%-52% in altri gruppi professionali).

Q2 Quale delle seguenti affermazioni ritiene sia corretta?

Le banconote in euro appaiono esattamente le stesse in tutti i paesi che utilizzano l'euro



(%) Base: n=6 027 – Tutti i rispondenti

▼▲ Evolution 2025-2024 (confronto con Flash Eurobarometro 548, maggio 2024)

Eurobarometro Flash 560

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Progettazione di monete

Complessivamente, poco più di quattro intervistati su dieci (42%) sono consapevoli del fatto che le monete in euro hanno disegni in parte diversi da paese a paese. Questa cifra, tuttavia, varia da paese a paese, dal 30% in Romania al 54% in Cechia.

Rispetto al 2024, non vi è alcuna variazione nella percentuale complessiva che fornisce una risposta corretta. Anche a livello nazionale le differenze rispetto al 2024 tendono a essere minori, ad eccezione della Romania, dove la percentuale di intervistati che sa che le monete in euro hanno disegni parzialmente diversi è aumentata di cinque punti percentuali (dal 25 % al 30 %).

di coloro che hanno completato la loro istruzione di età compresa tra 16 e 19 anni. I dipendenti (48%) hanno maggiori probabilità di sapere che le monete in euro hanno disegni in parte diversi rispetto ai lavoratori manuali (36%), a quelli che non lavorano (38%) e ai lavoratori autonomi (43%).

Infine, l'uso preventivo di banconote o monete in euro è legato positivamente alla consapevolezza: il 44% di coloro che li hanno utilizzati sa che le monete in euro variano in parte nel disegno da paese a paese, rispetto al 31% di coloro che non li hanno utilizzati prima.

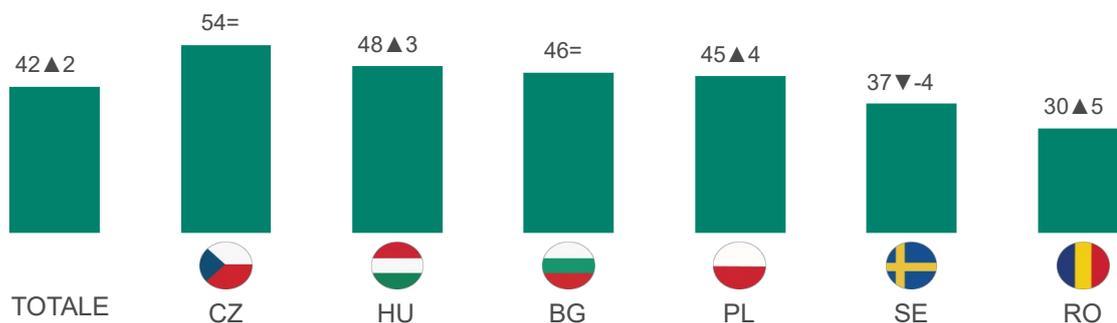
Considerazioni socio-demografiche

Gli uomini (47%) hanno maggiori probabilità rispetto alle donne (37%) di sapere che le monete in euro variano in parte nel disegno da paese a paese. Il livello di conoscenza del design delle monete varia anche in base alla fascia di età: gli intervistati di età compresa tra 40 e 54 anni (47%) hanno maggiori probabilità di sapere che le monete in euro hanno disegni parzialmente diversi rispetto a quelli di età compresa tra 15 e 24 anni (39%) e 55 anni o più (40%).

Si osservano variazioni anche a livello di istruzione: il 45% di coloro che hanno lasciato l'istruzione a tempo pieno di età pari o superiore a 20 anni dà la risposta corretta, rispetto al 38%

Q3 E quale delle seguenti affermazioni ritieni sia corretta?

Le monete in euro hanno disegni in parte diversi da paese a paese



(%) Base: n=6 027 – Tutti i rispondenti

▼▲ Evolution 2025-2024 (confronto con Flash Eurobarometro 548, maggio 2024)

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

2. Campagna d'informazione sul passaggio all'euro

Il presente capitolo esamina diversi elementi della campagna di informazione condotta quando un paese entra a far parte dell'area dell'euro. Esamina chi ha più fiducia nel fornire informazioni, quali informazioni i cittadini troverebbero più utili e le azioni considerate più importanti per la comunicazione.

2.1. Fonti attendibili di informazione

Le banche centrali nazionali (BCN) rimangono la fonte di informazioni più attendibile per quanto riguarda il passaggio all'euro, menzionata in media dal 73 per cento degli intervistati nei paesi esaminati. La fiducia nelle BCN è più bassa in Bulgaria e Polonia (entrambe al 62 per cento), mentre è più elevata in Romania e Svezia (entrambe all'87 per cento), seguite dalla Cechia (82 per cento).

Le amministrazioni fiscali (61%) e le istituzioni europee (59%) sono la seconda e la terza fonte di informazioni più attendibili, ciascuna menzionata da circa sei intervistati su dieci. Più di otto intervistati su dieci in Svezia (84%) si fiderebbero delle informazioni sul passaggio all'euro provenienti dalle amministrazioni fiscali o fiscali. Meno di quattro su dieci (36%) si fiderebbero di questa fonte in Bulgaria.

In media, il 59 % degli intervistati si fiderebbe delle informazioni sul passaggio dalle istituzioni europee. Il livello di fiducia nelle istituzioni europee è superiore al 50% in tutti i paesi, ad eccezione della Bulgaria (44%). Il più alto livello di fiducia si registra tra gli intervistati in Romania (74%), seguiti dagli intervistati in Svezia (68%).

Q6 Prima dell'introduzione dell'euro in [QUESTO PAESE] ci sarebbe normalmente una campagna d'informazione sul passaggio all'euro. Per ciascuna delle seguenti istituzioni o gruppi, si prega di comunicarmi se ci si fiderebbe delle informazioni fornite in merito al passaggio all'euro. [RISPOSTE MULTIPLE]

	TOTALE	BG	CZ	HU	PL	RO	SE
Banca centrale nazionale	73=	62▼-2	82▼-3	69▼-1	62▼-1	87▲4	87▲1
Amministrazioni fiscali	61▲3	36=	69▼-3	60▲8	53▲1	69▲9	84=
Istituzioni europee	59▲1	44▲1	57▼-4	66▲11	51▲1	74▲3	68▼-2
Autorità governative, nazionali o regionali	54▲2	33▼-3	56▼-2	50▲8	46▲1	62▲4	78▼-1
Banche commerciali	51▲1	38▲1	68▼-1	52▲6	37=	71▲6	55▼-2
Associazioni dei consumatori	51▲2	37▲4	60▼-5	51▲12	48▲2	56▲5	55▼-5
Sindacati, organizzazioni professionali, ecc.	37▼-1	27▲2	40▼-1	43▲15	30▼-4	45▲1	48▼-2
Giornalisti	30▼-1	23▼-1	28=	20▲7	32▼-2	34▼-4	34▼-1
Non lo so	8▲1	15▲1	8▲2	3=	11▲1	4=	3=

(%) Base: n=6 027 – Tutti i rispondenti

▼▲ Evolution 2025-2024 (confronto con Flash Eurobarometro 548, maggio 2024)

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

La maggioranza degli intervistati (54%), in media, esprime fiducia nelle informazioni sul passaggio fornite dal governo, dalle autorità nazionali o regionali. Il più alto livello di fiducia si osserva nuovamente in Svezia (78%), seguita a distanza dalla Romania (62%) e dalla Cechia (56%). In Bulgaria, invece, solo il 33 per cento degli intervistati si fiderebbe delle informazioni sul passaggio all'euro provenienti dal proprio governo.

Analogamente, il 51 % degli intervistati si fiderebbe delle informazioni sul passaggio all'euro se provenissero da associazioni di consumatori. Il livello di fiducia nell'associazione dei consumatori varia tra il 37 % in Bulgaria e il 60 % in Cechia.

Circa la metà degli intervistati (51%), in media, si fiderebbe delle informazioni sul passaggio all'euro provenienti dalle banche commerciali, che vanno dal 37% in Polonia e dal 38% in Bulgaria al 68% in Cechia e al 71% in Romania.

Meno di quattro intervistati su dieci (37%), in media, affermano che si fiderebbero delle informazioni sul passaggio fornite dai sindacati e dalle organizzazioni professionali. La percentuale più alta si registra in Svezia (48%) e la più bassa in Bulgaria (27%).

Come nel sondaggio del 2024, la fiducia nei giornalisti è la più bassa tra le varie fonti, con il 30 %, in media, che esprime fiducia in esse come fonte di informazioni. Il livello di fiducia nei giornalisti è particolarmente basso in Ungheria (20%).

Rispetto al 2024 e in media nei sei paesi, le amministrazioni fiscali (+3 punti percentuali) e le associazioni dei consumatori (+2 punti percentuali) sono ora menzionate un po' più spesso come fonte attendibile di informazioni sul passaggio all'euro.²

Considerazioni socio-demografiche

Sebbene vi siano solo lievi differenze a seconda del genere, la fiducia nelle informazioni sul passaggio all'euro tende a

diminuire con l'aumentare dell'età del rispondente. Ad esempio, il 66 % delle persone di età compresa tra i 15 e i 24 anni si fiderebbe delle informazioni fornite dal proprio governo, dalle autorità nazionali o regionali, rispetto al 50-55% degli intervistati più anziani.

In generale, gli intervistati che hanno trascorso più tempo nell'istruzione tendono ad avere livelli più elevati di fiducia. Ad esempio, il 62 % di coloro che hanno lasciato l'istruzione all'età di 15 anni o meno si fiderebbe delle informazioni sul passaggio all'euro fornite dalla propria Banca centrale nazionale, rispetto al 74 % di coloro che hanno lasciato l'istruzione all'età di 20 anni o più.

I dipendenti tendono ad avere maggiori probabilità di fidarsi delle informazioni provenienti dalla maggior parte delle fonti elencate nell'indagine. Ad esempio, il 54% dei dipendenti si fiderebbe delle informazioni provenienti dalle banche commerciali (rispetto al 45%-49% dei lavoratori manuali e degli intervistati che non lavorano).

Gli intervistati che hanno un atteggiamento favorevole nei confronti dell'introduzione dell'euro nel loro paese hanno maggiori probabilità di fidarsi delle informazioni provenienti dalla maggior parte delle fonti elencate nell'indagine. Questo modello è particolarmente pronunciato in relazione alla fiducia nelle istituzioni europee: Il 72 % di coloro che sono favorevoli all'introduzione dell'euro afferma che si fiderebbe delle informazioni sul passaggio all'euro fornite dalle istituzioni europee, rispetto al 43 % di coloro che sono contrari all'introduzione dell'euro.

² Nel testo sono evidenziati solo i cambiamenti di tendenza statisticamente significativi (al livello di confidenza del 5%). (Nota del traduttore: n.)

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

2.2. Argomento preferito per la campagna di informazione

Agli intervistati è stato chiesto quali argomenti sarebbero stati una parte essenziale delle campagne di informazione sul passaggio all'euro.

Tutti gli argomenti presentati sono considerati essenziali dalla maggioranza degli intervistati, con solo gli elementi più estetici di come sarebbero le banconote e le monete viste come relativamente meno importanti (ma ancora menzionati dal 63%). In effetti, con la chiara eccezione dell'aspetto delle banconote e delle monete in euro, la maggior parte delle emissioni è considerata sostanzialmente simile per importanza (tra l'80 e l'85 per cento). Le percentuali di intervistati che affermano che questi temi sono essenziali sono leggermente più elevate rispetto a quelle osservate nell'indagine del 2024.

Per ciascuno dei seguenti argomenti, almeno otto intervistati su dieci affermano che sarebbe essenziale coprire: implicazioni sociali, economiche o politiche dell'euro (85%), informazioni sulle modalità di introduzione dell'euro nel paese (84%), informazioni sul valore di un euro nella valuta del paese (83%), informazioni sulle implicazioni pratiche dell'euro

per quanto riguarda la retribuzione, il conto bancario (83%) e informazioni su come garantire il rispetto delle norme per la conversione valutaria in euro (80%). Infine, una percentuale inferiore (63%) afferma che sarebbe essenziale fornire informazioni sull'aspetto delle banconote e delle monete in euro.

In Romania, l'opinione che i vari argomenti siano essenziali è generalmente più diffusa che in altri paesi, mentre in Bulgaria si osserva il contrario. Nel complesso, le differenze a livello nazionale rispetto al 2024 mostrano che, sia in Ungheria che in Romania, sono aumentate le percentuali di rispondenti che condividono l'opinione che i vari argomenti siano essenziali. Ad esempio, la percentuale di intervistati che afferma che le implicazioni sociali, economiche o politiche dell'euro sono essenziali per essere oggetto di una campagna di informazione è aumentata in Romania, passando dall'80 % nel 2024 all'88 % nel 2025 e in Ungheria, dal 75 % nel 2024 all'86 % nel 2025. La tendenza opposta si osserva in Svezia, dove i rispondenti hanno meno probabilità rispetto al 2024 di considerare tutti gli argomenti essenziali.

D7 A suo parere, quali delle seguenti questioni relative all'euro sono essenziali per essere trattate in via prioritaria dalla campagna d'informazione sul passaggio all'euro in [QUESTO PAESE]? [RISPOSTE MULTIPLE]

	TOTALE	BG	CZ	HU	PL	RO	SE
Le implicazioni sociali, economiche o politiche dell'euro	85▲2	70=	87▼-4	86▲11	88▲1	88▲8	73▼-8
Il modo in cui l'euro sarà introdotto in (QUESTO PAESE)	84▲3	69▲2	88▼-3	83▲14	84▲2	91▲6	74▼-11
Il valore di un euro in (COUNTRY CURRENCY)	83▲2	65▲2	86▼-3	82▲9	85▲2	91▲8	71▼-9
Le implicazioni pratiche dell'euro per quanto riguarda il tuo stipendio, il tuo conto bancario	83▲2	67▲1	89=	82▲12	86▲2	88▲6	69▼-11
Come garantire il rispetto delle norme per la conversione valutaria in euro	80▲3	64▲1	86▼-1	80▲17	78▲2	92▲7	67▼-14
Che aspetto hanno le banconote e le monete in euro	63▲2	48▲3	65▲2	61▲12	62▼-1	80▲5	43▼-4
Non lo so	2▼-1	8▲1	2▲1	2▼-2	2▼-1	0▼-1	4▲2

(%) Base: n=6 027 – Tutti i rispondenti

▼▲ Evolution 2025-2024 (confronto con Flash Eurobarometro 548, maggio 2024)

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Considerazioni socio-demografiche

Le donne (66%) sono più propense degli uomini (59%) a considerare le banconote e le monete in euro come una parte essenziale della campagna di informazione sul passaggio all'euro.

Gli intervistati di età compresa tra i 15 e i 24 anni (87%), tra i 25 e i 39 anni (86%) e tra i 40 e i 54 anni (85%) sono più propensi a ritenere che le modalità di introduzione dell'euro siano una parte essenziale della campagna di informazione sul passaggio all'euro, rispetto agli intervistati più anziani di età superiore ai 55 anni (81%). Le persone di età compresa tra i 25 e i 39 anni (87%) hanno anche maggiori probabilità di attribuire importanza alle implicazioni pratiche dell'introduzione dell'euro per il loro stipendio e il loro conto bancario rispetto agli intervistati di età pari o superiore a 55 anni (81%). Gli intervistati di età compresa tra 40 e 54 anni hanno maggiori probabilità di valutare le implicazioni sociali, economiche o politiche come essenziali rispetto agli intervistati più anziani (87% contro l'83% di quelli di età superiore ai 55 anni).

Poco più di sette su dieci (72%) di coloro che hanno lasciato l'istruzione all'età di 15 anni o meno ritengono che le informazioni su come garantire il rispetto delle regole per la conversione valutaria in euro siano essenziali, rispetto all'82% di coloro che hanno lasciato l'istruzione di età compresa tra 16 e 19 anni e all'81% di coloro che hanno lasciato l'istruzione all'età di 20 anni o più.

I lavoratori dipendenti, seguiti dai lavoratori autonomi, sono più propensi a condividere l'opinione secondo cui vari argomenti sono una parte essenziale della campagna di informazione. Ad esempio, l'86% dei lavoratori dipendenti e l'83% dei lavoratori autonomi affermano che è essenziale che la campagna informativa sul passaggio all'euro fornisca informazioni sull'impatto dell'euro sul loro stipendio e sul loro conto bancario, rispetto al 76% dei lavoratori manuali.

Ci sono anche alcune differenze per livello di urbanizzazione. Ad esempio, coloro che vivono nelle zone rurali (66%) hanno maggiori probabilità di trovare essenziale fornire informazioni su come sarebbero le banconote e le monete in euro, rispetto a coloro che vivono in più aree urbane (62%).

Gli intervistati che hanno un atteggiamento favorevole nei confronti dell'introduzione dell'euro nel loro paese sono più propensi a dire che è essenziale che i vari argomenti siano trattati. Ad esempio, l'87 % di coloro che sono favorevoli all'introduzione dell'euro, rispetto al 79 % di coloro che sono contrari all'introduzione dell'euro, afferma che è essenziale fornire informazioni sulle modalità di introduzione dell'euro nel proprio paese.

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

2.3. Azioni di informazione ritenute essenziali

Dopo aver discusso per la prima volta i temi che potrebbero costituire il contenuto della campagna di passaggio all'euro, ai partecipanti è stato presentato un elenco di canali e modalità di visualizzazione delle informazioni e sono stati chiesti quali di essi sarebbero stati essenziali.

Per tutte le azioni della campagna elencate nel sondaggio, tranne una, la maggioranza degli intervistati nel complesso afferma che sono essenziali. Rispetto al 2024, le percentuali di intervistati che ritengono essenziale avere la doppia indicazione dei prezzi nei negozi e la doppia indicazione dell'importo sulle bollette sono aumentate di tre punti percentuali.

In ogni paese coperto, almeno sette intervistati su dieci affermano che la doppia indicazione dei prezzi nei negozi è essenziale (79%, in media). In Romania (88%) e Ungheria (86%), più di otto intervistati su dieci lo affermano. Circa sette intervistati su dieci (71%) ritengono che la doppia indicazione dell'importo sulle bollette sia essenziale, con una quota che va dal 62% in Svezia all'85% in Romania. Una percentuale leggermente inferiore (67%) ritiene essenziale fornire una doppia visualizzazione

sulle buste paga. Come nel 2024, gli intervistati in Romania hanno maggiori probabilità di affermare che la doppia esposizione (nei negozi, nelle bollette e nelle buste paga) è essenziale.

Circa sette intervistati su dieci (71%) affermano che è essenziale fornire informazioni su Internet o tramite i social media, dal 58% in Bulgaria al 74% in Polonia.

Gli annunci televisivi sono considerati essenziali dal 63% degli intervistati in generale, dal 53% in Bulgaria al 74% in Romania. Anche la pubblicità alla radio (56%) o sui giornali (53%) è sostenuta da una maggioranza complessiva, con gli intervistati in Romania e Polonia che hanno maggiori probabilità di vedere queste forme di pubblicità come essenziali.

Quasi la metà degli intervistati (48%) ritiene che opuscoli e opuscoli siano essenziali. La percentuale di intervistati che afferma che questo è il più basso in Ungheria (32%) e il più alto in Romania (61%).

Q8 Ecco un elenco di varie possibili azioni di campagna d'informazione sul passaggio all'euro. Potresti dirmi per ognuno di loro se lo troveresti essenziale? [RISPOSTE MULTIPLE]

	TOTALE	BG	CZ	HU	PL	RO	SE
Doppia indicazione dei prezzi nei negozi (nella valuta nazionale corrente e in euro)	79▲3	78▼-1	80▲5	86▲4	74▲2	88▲5	69▼-2
Su internet / social media	71=	58▲1	73▼-1	72▲8	74▼-2	72=	64▼-5
Doppia visualizzazione dell'importo sulle bollette (elettricità, gas ...)	71▲3	71▲2	73▲2	79▲8	64▲2	85▲7	62▼-5
Doppio display sulla busta paga	67▲2	63▲1	64=	78▲10	61▲1	81▲4	58▼-4
Pubblicità televisiva	63=	53▲1	57▲1	56▲5	65▼-1	74▲2	55▼-4
Pubblicità radiofonica	56=	41=	46▼-1	46▲6	63=	65▲2	42▼-5
Pubblicità di giornali	53▼-1	34▲4	46=	34▲6	59▼-2	65=	50▼-4
Opuscoli / Opuscoli	48▲1	39▲3	48▲3	32▲6	48▼-1	61▲1	43=
Non lo so	5=	7▲1	4=	2▼-1	6=	3=	6=

(%) Base: n=6 027 – Tutti i rispondenti

▼▲ Evolution 2025-2024 (confronto con Flash Eurobarometro 548, maggio 2024)

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Considerazioni socio-demografiche

Gli uomini (73%) sono leggermente più propensi delle donne (70%) a considerare essenziali le campagne di informazione su Internet/social media. La tendenza opposta può essere osservata per la doppia visualizzazione sulle buste paga, selezionate dal 69% delle donne e dal 65% degli uomini.

Anche le differenze in base all'età tendono ad essere limitate, anche se ci sono alcune eccezioni. Ad esempio, gli intervistati più anziani attribuiscono minore importanza alle campagne di informazione su Internet/social media: il 68% delle persone di età pari o superiore a 55 anni ritiene che siano essenziali; questa percentuale sale al 76 % per gli intervistati di età compresa tra i 15 e i 24 anni.

Coloro che hanno lasciato l'istruzione a tempo pieno all'età di 16-19 anni (72%) hanno maggiori probabilità sia degli intervistati meno istruiti che di quelli più istruiti (rispettivamente il 64% e il 66%) di attribuire importanza alla doppia indicazione sulle buste paga. I dipendenti (71%) e gli intervistati che non lavorano (73%) hanno maggiori probabilità di trovare essenziale la doppia visualizzazione dell'importo sulle bollette, rispetto ai lavoratori manuali (65%).

In generale, coloro che sono favorevoli all'introduzione dell'euro nel loro paese hanno maggiori probabilità di vedere la pubblicità come essenziale (in televisione, alla radio o sui giornali) e di affermare che è essenziale disporre di informazioni online. Ad esempio, il 67 % di coloro che sono favorevoli all'introduzione dell'euro, rispetto al 57 % di coloro che sono contrari all'introduzione dell'euro, afferma che la pubblicità televisiva è essenziale.

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

3. Atteggiamenti verso l'introduzione dell'euro

Il presente capitolo esamina gli atteggiamenti generali nei confronti dell'euro, sia in termini di impatto percepito nei paesi che già utilizzano l'euro, sia in termini di aspettative su cosa significherà quando il paese degli intervistati entrerà a far parte dell'area dell'euro.

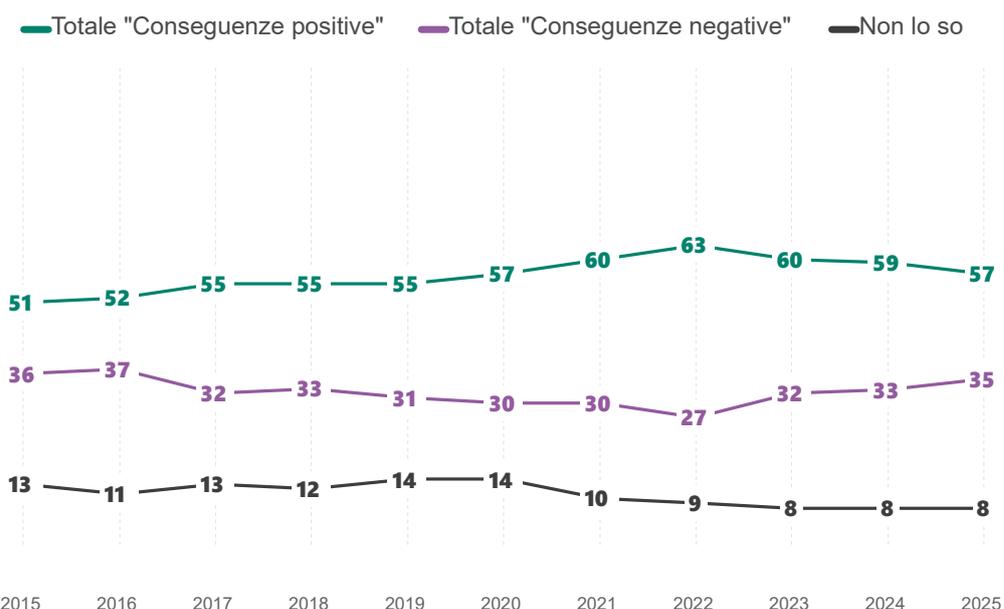
positive per i paesi che già lo utilizzano è diminuita (dal 63 % al 57 %).

3.1. L'impatto dell'adozione dell'euro in altri paesi

Quasi sei intervistati su dieci (57%) ritengono che l'euro abbia avuto conseguenze positive per i paesi che già lo utilizzano. Quasi un terzo degli intervistati (35%) ritiene che l'euro abbia avuto conseguenze negative. Meno di un intervistato su dieci (8%) afferma di "non sapere" se l'euro abbia avuto conseguenze positive o negative.

Dal 2022 la percentuale di intervistati che ritiene che l'euro abbia avuto conseguenze

Q9 Quali conseguenze ritiene che l'introduzione dell'euro abbia avuto nei paesi che già utilizzano l'euro?



(%) Base: n=6 027 – Tutti i rispondenti

▼▲ Evoluzione 2015-2025

Eurobarometro Flash 560

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

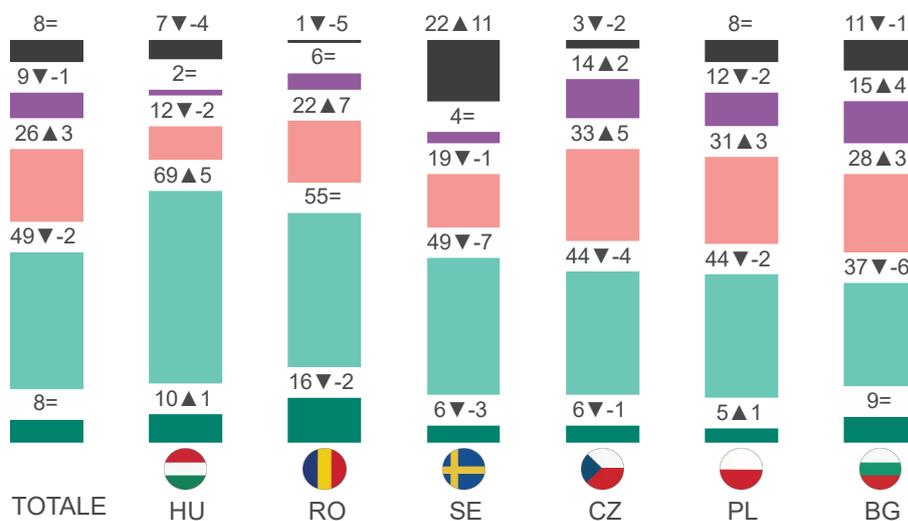
Risultati dei singoli paesi

In quattro dei sei paesi esaminati, almeno la metà degli intervistati ritiene che l'euro abbia avuto conseguenze positive per i paesi che già utilizzano la moneta unica; questa cifra varia dal 50% in Cechia, 55% in Svezia, 71% in Romania, al 79% in Ungheria. Per contro, il 46% degli intervistati in Bulgaria e il 49% in Polonia ritengono che l'euro abbia avuto conseguenze positive per i paesi che già utilizzano la moneta unica. La percentuale che afferma che le conseguenze sono state "molto positive", tuttavia, rimane molto bassa, tranne che in Romania, dove il 16% sceglie questa risposta.

Dall'indagine precedente del 2024 si è registrato un calo significativo della percentuale di intervistati che afferma che l'euro ha avuto conseguenze positive nei paesi che già utilizzano l'euro in Svezia (-10 punti percentuali), Bulgaria (-6 punti percentuali) e Cechia (-5 punti percentuali). Al contrario, questa cifra è aumentata in Ungheria (+6 punti percentuali).

Q9 Quali conseguenze ritiene che l'introduzione dell'euro abbia avuto nei paesi che già lo utilizzano?

- Conseguenze molto positive
- Conseguenze piuttosto positive
- Conseguenze piuttosto negative
- Conseguenze molto negative
- Non lo so



(%) Base: n=6 027 – Tutti i rispondenti

▼▲ Evolution 2025-2024 (confronto con Flash Eurobarometro 548, maggio 2024)

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Considerazioni socio-demografiche

Gli uomini (60%) hanno maggiori probabilità rispetto alle donne (56%) di affermare che l'introduzione dell'euro ha avuto un impatto positivo nei paesi che già lo utilizzano. Vi sono differenze più marcate in base all'età, e gli intervistati più giovani sono molto più propensi a ritenere che l'euro abbia avuto un effetto positivo nei paesi che già lo utilizzano: Lo dice il 68% dei giovani tra i 15 e i 24 anni, rispetto al 53%-60% di quelli in età avanzata.

Il livello di istruzione degli intervistati è correlato anche al loro parere sull'impatto dell'euro nei paesi che già utilizzano la valuta. Coloro che hanno completato gli studi di età pari o superiore a 20 anni (59%) hanno maggiori probabilità di essere positivi riguardo all'introduzione dell'euro rispetto a coloro che hanno completato gli studi di età pari o inferiore a 19 anni (51%).

Gli intervistati che vivono in una grande città (60%) sono più favorevoli all'impatto dell'euro nei paesi che già lo utilizzano rispetto a quelli che vivono in aree meno urbane (54% di quelli che vivono in una zona rurale e 57% in una città di piccole/medie dimensioni).

I lavoratori manuali (50%) sono i meno propensi a pensare che l'introduzione dell'euro abbia avuto conseguenze positive nei paesi che già utilizzano l'euro, rispetto ai lavoratori dipendenti (59%).

Coloro che hanno utilizzato l'euro (58%) hanno maggiori probabilità di pensare che abbia avuto un impatto positivo nei paesi che già lo utilizzano rispetto a quelli che non hanno utilizzato l'euro (52%).

Altri gruppi più propensi a pensare che l'euro abbia avuto un impatto positivo nei paesi che già lo utilizzano includono:

- coloro che si sentono informati sull'euro (60% contro il 53% di coloro che non si sentono informati)
- coloro che pensano che l'euro avrebbe conseguenze positive per il loro paese (78% contro il 35% di coloro che non pensano che

l'euro avrebbe conseguenze positive per il loro paese)

- coloro che pensano che l'euro avrebbe conseguenze positive per se stessi (78% contro il 33% di coloro che non pensano che l'euro avrebbe conseguenze positive per se stessi)
- coloro che sono favorevoli all'introduzione dell'euro nel proprio paese (76% contro il 36% di coloro che non sono favorevoli all'introduzione dell'euro nel proprio paese).

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

3.2. Parere sull'adozione dell'euro

In media, oltre la metà (55%) degli intervistati è favorevole all'introduzione dell'euro nel proprio paese, ma vi sono ampie differenze a livello nazionale. Come nel 2024, i pareri sono più positivi in Ungheria (75 % a favore) e in Romania (71 %). I pareri sono più negativi in Bulgaria (45 %) e in Polonia e Cechia (entrambe 46 %), dove meno della metà degli intervistati è favorevole all'introduzione dell'euro nel proprio paese.

Dal 2024 il sostegno all'introduzione dell'euro è diminuito di cinque punti percentuali in Romania. La percentuale di intervistati "molto contrari all'introduzione dell'euro" è aumentata di cinque punti percentuali in Bulgaria (dal 28 % al 33 %).

Considerazioni socio-demografiche

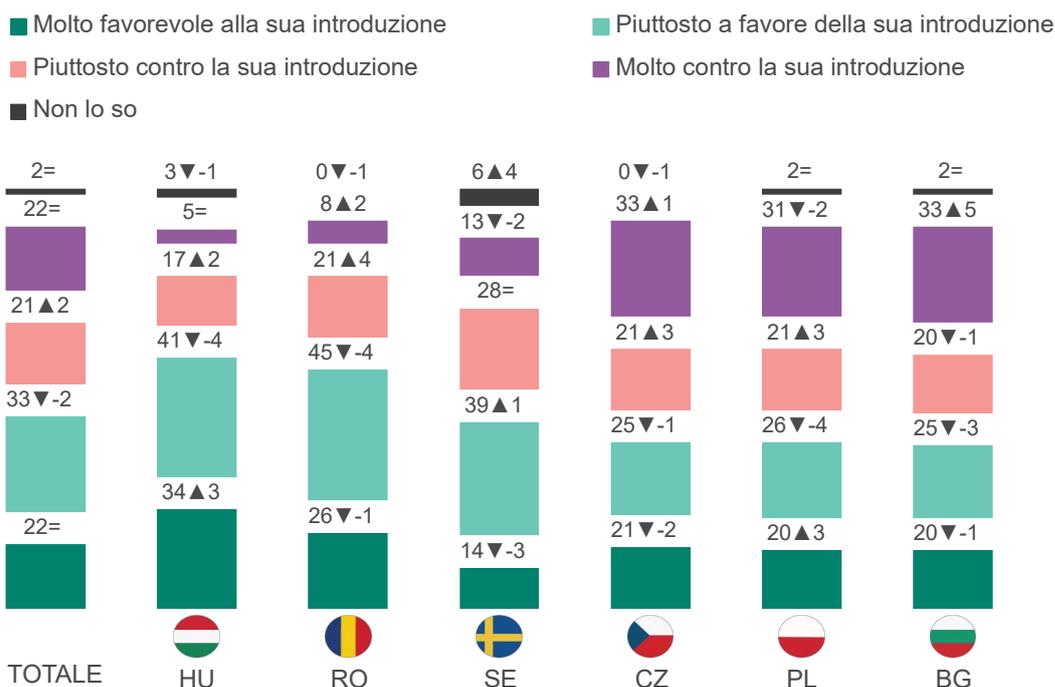
Il sostegno all'introduzione dell'euro nel proprio paese è leggermente più elevato tra gli uomini (58%) che tra le donne (52%). Non esiste un

modello chiaro tra le diverse fasce di età per quanto riguarda il sostegno all'introduzione dell'euro nel loro paese.

Gli intervistati che hanno completato gli studi di età pari o superiore a 20 anni (57%) hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'introduzione dell'euro rispetto a quelli che hanno completato gli studi in età più giovane (48%-51%). Per quanto riguarda la condizione lavorativa, i lavoratori manuali (45%) sono meno propensi a favorire l'introduzione dell'euro rispetto a quelli di altri gruppi professionali, compresi quelli che non lavorano (53%-58%). Se si considera l'urbanizzazione, gli intervistati che vivono in una grande città (58%) hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'introduzione dell'euro rispetto a quelli che vivono in zone rurali o in città di piccole e medie dimensioni (entrambe 53%).

Gli intervistati che si sentono informati sull'euro (58%) hanno maggiori probabilità di sostenere la sua introduzione rispetto a quelli che non si sentono informati (51%).

Q11 In generale, è personalmente più favorevole o contrario all'idea di introdurre l'euro in (IL PAESE)?



(%) Base: n=6 027 – Tutti i rispondenti

▼▲ Evolution 2025-2024 (confronto con Flash Eurobarometro 548, maggio 2024)

Eurobarometro Flash 560

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Percezione della prontezza del paese

La percentuale di intervistati che ritiene che il proprio paese sia pronto a introdurre l'euro è simile a quella osservata nel 2024 e rimane relativamente bassa in tutti i paesi esaminati. Complessivamente, il 26% risponde di ritenere che il proprio paese sia pronto a introdurre l'euro. Gli intervistati in Svezia (39%) hanno maggiori probabilità di ritenere che il loro paese sia pronto, mentre le percentuali più basse si trovano in Polonia (19%) e Ungheria (21%).

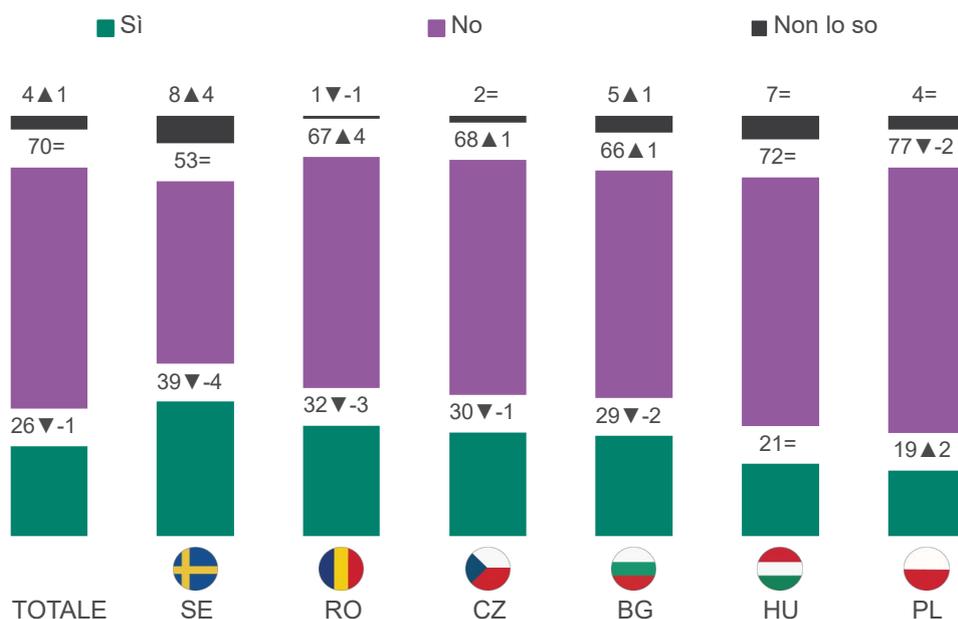
Considerazioni socio-demografiche

Gli uomini (29%) sono più propensi delle donne (24%) a dire che il loro paese è pronto a introdurre l'euro. Non esiste un modello chiaro per età per quanto riguarda la percentuale di intervistati che ritengono che il loro paese sia pronto a introdurre l'euro.

Gli intervistati che hanno terminato gli studi di età pari o superiore a 20 anni (29%) hanno maggiori probabilità di credere che il loro paese sia pronto a introdurre l'euro, rispetto agli intervistati che hanno terminato gli studi di età compresa tra 16 e 19 anni (24%) o di età pari o inferiore a 15 anni (19%). Gli intervistati che sono lavoratori autonomi (30%) e dipendenti (28%) sono leggermente più propensi a dire

che il loro paese è pronto rispetto agli intervistati che non lavorano (24%).

Gli intervistati che sono favorevoli all'introduzione dell'euro nel loro paese (39%) sono molto più propensi a dire che il loro paese è pronto rispetto a quelli che sono contrari alla sua introduzione (10%). Gli intervistati che si sentono informati sull'euro sono anche più propensi a dire che il loro paese è pronto a introdurre l'euro rispetto a quelli che non si sentono informati (30% contro 22%).

Q4b A suo parere, (IL PAESE) è pronto a introdurre l'euro?

(%) Base: n=6 027 – Tutti i rispondenti

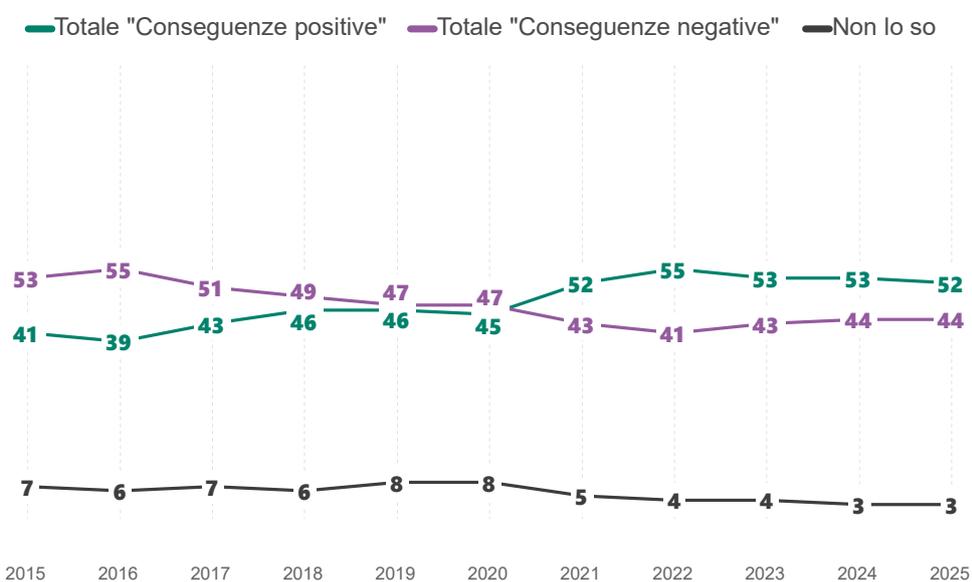
▼▲ Evolution 2025-2024 (confronto con Flash Eurobarometro 548, maggio 2024)

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Conseguenze dell'introduzione dell'euro per il paese

Un'esigua maggioranza degli intervistati (52%) si aspetta che l'introduzione dell'euro avrebbe conseguenze positive per il proprio paese, rispetto al 44% che si aspetta conseguenze negative. Queste cifre non sono cambiate in modo significativo rispetto al 2024.

Q10_1 Pensa che l'introduzione dell'euro avrebbe conseguenze positive o negative per... (IL PAESE)?



(%) Base: n=6 027 – Tutti i rispondenti

▼▲ Evoluzione 2015-2025

Eurobarometro Flash 560

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Risultati dei singoli paesi

Gli intervistati in Ungheria (67%), Romania (63%) e Svezia (54%) hanno maggiori probabilità di affermare che l'introduzione dell'euro avrebbe conseguenze positive per il loro paese, e in questi tre paesi le opinioni positive superano quelle negative. Questi numeri sono rimasti stabili rispetto al 2024.

In Bulgaria, Polonia e Cechia, invece, la maggioranza degli intervistati si aspetta conseguenze negative se l'euro viene introdotto nel proprio paese: 53% in Bulgaria e Cechia e 52% in Polonia.

Considerazioni socio-demografiche

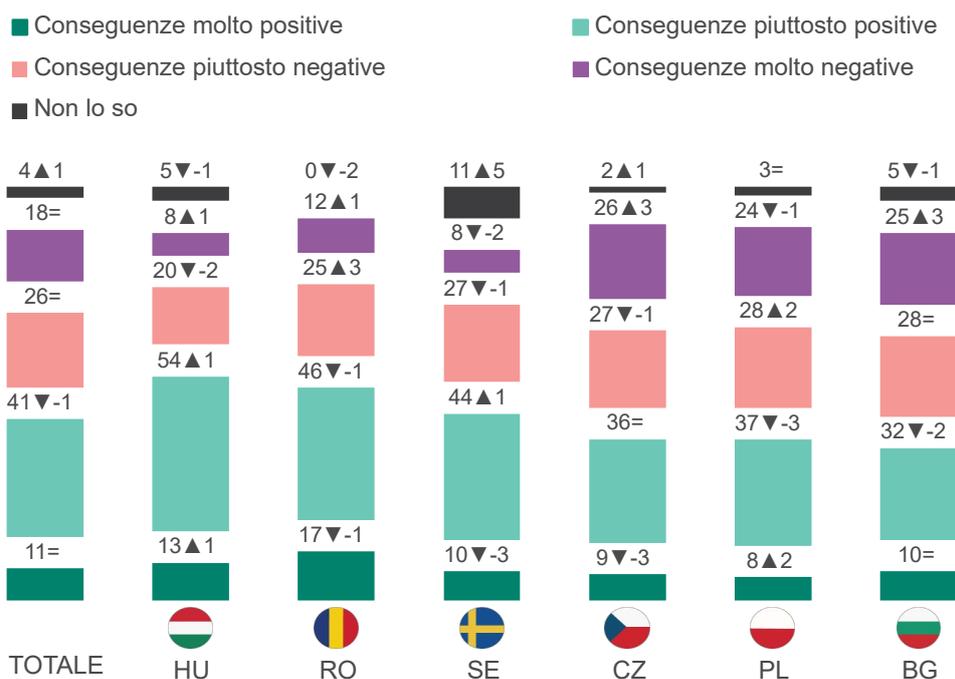
Gli uomini (55%) hanno maggiori probabilità rispetto alle donne (49%) di affermare che l'introduzione dell'euro avrebbe conseguenze positive per il loro paese. Gli intervistati di età compresa tra i 15 e i 24 anni (57%) hanno maggiori probabilità di vedere conseguenze positive (rispetto al 49%-53% degli altri gruppi di età). Anche l'istruzione fa la differenza, in quanto coloro che hanno completato la loro istruzione di età pari o superiore a 20 anni (54%) hanno maggiori probabilità di aspettarsi

conseguenze positive rispetto a coloro che hanno completato la loro istruzione di età compresa tra 16 e 19 anni (47%) o di età pari o inferiore a 15 anni (48%).

I lavoratori manuali (43%) hanno meno probabilità di dire che le conseguenze dell'introduzione dell'euro per il loro paese sarebbero positive rispetto a quelli che non lavorano (51%), ai lavoratori autonomi (53%) e ai lavoratori dipendenti (54%). Gli intervistati nelle grandi città (54%) sono più propensi a pensare che l'introduzione dell'euro avrebbe conseguenze positive per il loro paese, rispetto al 50% degli intervistati che vive in zone rurali o in città di piccole o medie dimensioni.

Gli intervistati che si sentono informati sull'euro (56%) hanno maggiori probabilità di affermare che l'introduzione dell'euro avrebbe conseguenze positive per il loro paese, rispetto a quelli che non si sentono informati (46%). Gli intervistati che sono favorevoli all'introduzione dell'euro nel loro paese (87%) sono molto più propensi a dire che le conseguenze sarebbero positive rispetto a quelli che si oppongono all'introduzione dell'euro (7%).

Q10_1 Pensa che l'introduzione dell'euro avrebbe conseguenze positive o negative per... (IL PAESE)?



(%) Base: n=6 027 – Tutti i rispondenti

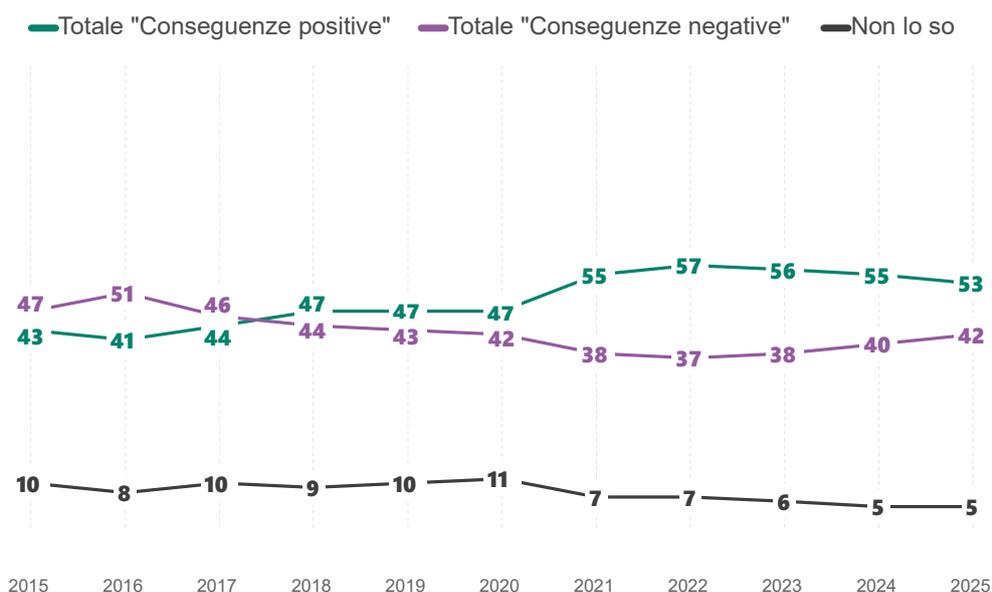
▼▲ Evolution 2025-2024 (confronto con Flash Eurobarometro 548, maggio 2024)

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Conseguenze dell'introduzione dell'euro a livello personale

Un'esigua maggioranza degli intervistati (53%) ritiene che l'introduzione dell'euro avrebbe conseguenze positive per loro personalmente, mentre una percentuale minore (42%) ritiene che avrebbe conseguenze negative. La percentuale che si aspetta conseguenze positive è paragonabile a quella del 2024 e rimane a un livello elevato.

Q10_2 Pensa che l'introduzione dell'euro avrebbe conseguenze positive o negative per... lei personalmente?



(%) Base: n=6 027 – Tutti i rispondenti

▼▲ Evoluzione 2015-2025

Eurobarometro Flash 560

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Risultati dei singoli paesi

Circa sette intervistati su dieci in Ungheria e Romania (entrambi 69%) ritengono che, per loro personalmente, l'introduzione dell'euro avrebbe conseguenze positive. Questa opinione è condivisa anche da oltre la metà degli intervistati in Svezia (56%).

In Cechia, la percentuale di intervistati che ritiene che l'introduzione dell'euro avrebbe conseguenze positive per loro personalmente è diminuita in modo significativo dal 2024 (-6 punti percentuali, fino al 43 %).

Considerazioni socio-demografiche

Gli uomini (58%) hanno maggiori probabilità rispetto alle donne (50%) di affermare che l'introduzione dell'euro avrebbe conseguenze positive per loro personalmente. Anche gli intervistati di età compresa tra i 15 e i 24 anni (62%) hanno maggiori probabilità di condividere questo punto di vista rispetto a quelli dei gruppi di età più avanzata (52%-54%).

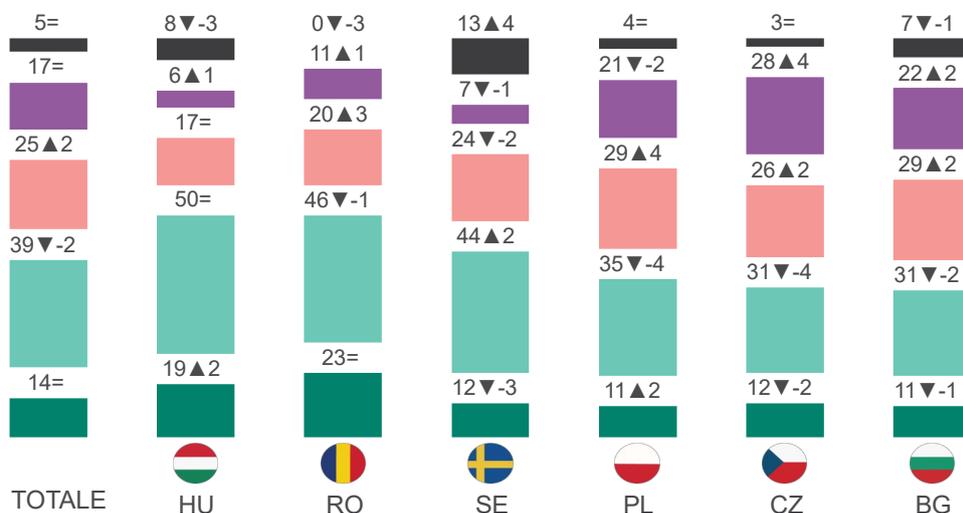
Ci sono differenze anche per livello di istruzione: coloro che hanno terminato l'istruzione a tempo pieno all'età di 20 anni o più (57%) hanno maggiori probabilità rispetto a coloro che hanno interrotto l'istruzione all'età di 19 anni o meno (47%) di rispondere che

l'introduzione dell'euro avrebbe conseguenze positive per loro personalmente. I lavoratori autonomi e i lavoratori dipendenti (entrambi 57%) hanno maggiori probabilità rispetto ai lavoratori manuali (46%) di aspettarsi conseguenze positive per loro personalmente.

Gli intervistati che vivono nelle grandi città sono di nuovo più positivi: Il 58 % afferma che l'introduzione dell'euro avrebbe conseguenze positive per loro personalmente, rispetto al 53 % di coloro che vivono in città di piccole o medie dimensioni e al 51 % di coloro che risiedono in zone rurali.

Anche in questo caso, coloro che si sentono informati sull'euro (58% contro 48% che non si sentono informati) e coloro che sono favorevoli alla sua introduzione (89% contro 11% di coloro che sono contrari) sono più positivi sulle conseguenze dell'introduzione dell'euro per loro personalmente.

Q10_2 Pensa che l'introduzione dell'euro avrebbe conseguenze positive o negative per... lei personalmente?



(%) Base: n=6 027 – Tutti i rispondenti

▼▲ Evolution 2025-2024 (confronto con Flash Eurobarometro 548, maggio 2024)

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

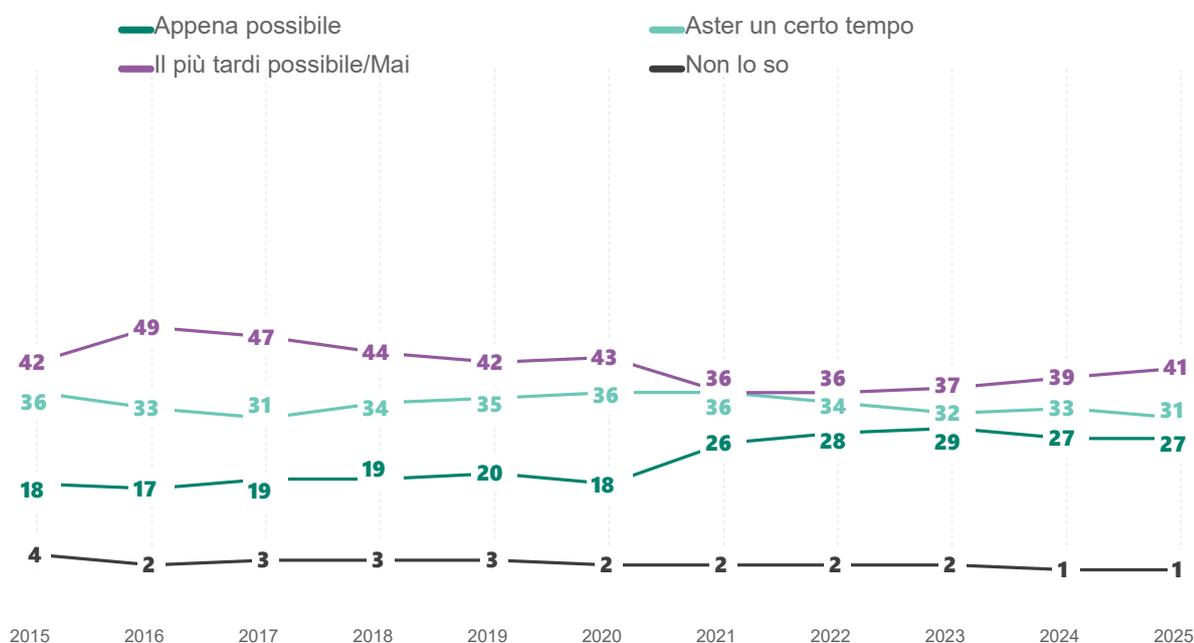
3.3. Tempi preferenziali per l'introduzione dell'euro

Poco più di un quarto degli intervistati (27%) ritiene che l'euro dovrebbe essere introdotto nel proprio paese il prima possibile e circa tre su dieci (31%) ritengono che l'euro dovrebbe essere introdotto dopo un certo periodo di tempo.

Circa quattro intervistati su dieci ritengono che l'euro dovrebbe essere introdotto nel loro paese il più tardi possibile (17%) o mai (24%).

La percentuale di intervistati che ritiene che l'euro dovrebbe essere introdotto nel proprio paese il più tardi possibile o che non è mai leggermente aumentata dal 2021 al 2025 (dal 36 % al 41 %).

Q12 Quando vorresti che l'euro diventasse la tua moneta?



(%) Base: n=6 027 – Tutti i rispondenti

▼▲ Evoluzione 2015-2025

Eurobarometro Flash 560

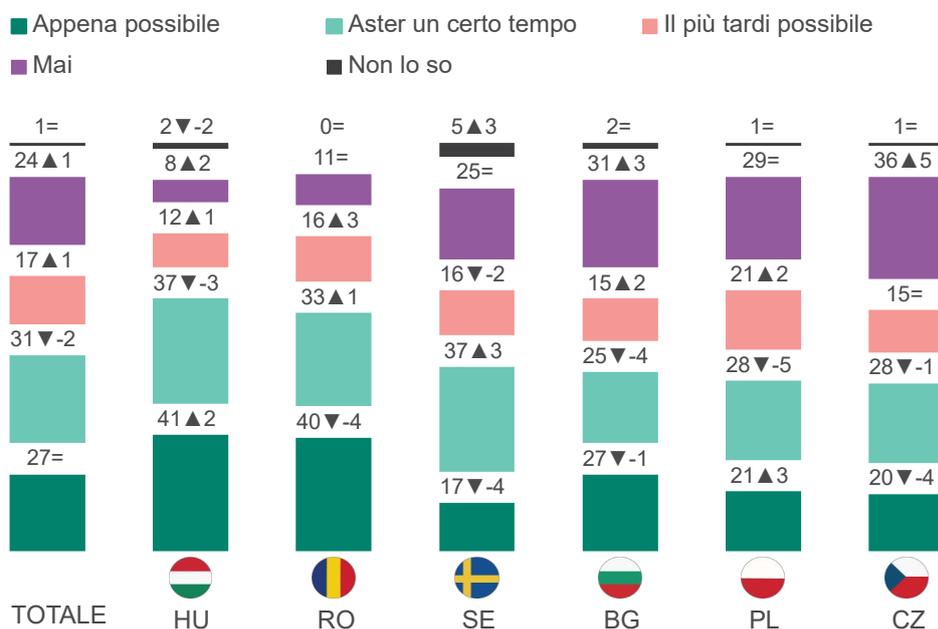
Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Risultati dei singoli paesi

Gli intervistati in Ungheria (41%) e Romania (40%) sono i più propensi a voler introdurre l'euro il prima possibile nel loro paese. In Polonia (21%), Cechia (20%) e Svezia (17%), d'altra parte, non più di un quinto circa condivide questa opinione. In Cechia (51%) e Polonia (50%), gli intervistati sono i più propensi a dire che vorrebbero che l'euro diventasse la valuta del loro paese il più tardi possibile o mai, seguiti dagli intervistati in Svezia (41%).

Rispetto al 2024, la percentuale di intervistati che vorrebbe che l'euro diventasse la valuta del proprio paese il più tardi possibile o che non è mai aumentata in Bulgaria (fino al 46 %, +5 punti percentuali) e Cechia (fino al 51 %, +5 punti percentuali).

Q12 Quando vorresti che l'euro diventasse la tua moneta?



(%) Base: n=6 027 – Tutti i rispondenti

▼▲ Evolution 2025-2024 (confronto con Flash Eurobarometro 548, maggio 2024)

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Considerazioni socio-demografiche

Gli uomini (30%) hanno maggiori probabilità rispetto alle donne (24%) di volere l'introduzione dell'euro il più presto possibile, e le donne (20%) hanno maggiori probabilità di volerlo introdurre il più tardi possibile (rispetto al 14% degli uomini).

Gli intervistati più anziani sono più propensi a dire che vogliono che l'euro sia introdotto il prima possibile: il 29% delle persone di età compresa tra i 40 e i 54 anni e il 28% di quelle di età superiore ai 55 anni condividono questa opinione, rispetto al 24% di quelle di età compresa tra i 25 e i 39 anni. Almeno un terzo degli intervistati di età compresa tra i 15 e i 24 anni (37%) o tra i 25 e i 39 anni (34%) afferma di voler vedere l'euro introdotto dopo un certo periodo di tempo, rispetto al 28% di quelli di età pari o superiore a 40 anni. Gli intervistati di età compresa tra i 25 e i 39 anni (25%), quelli di età compresa tra i 40 e i 54 anni (25%) e quelli di età pari o superiore a 55 anni (24%) hanno maggiori probabilità di dire che non vogliono mai l'introduzione dell'euro nel loro paese, rispetto al 17% dei giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni.

Gli intervistati che hanno terminato gli studi all'età di 20 anni o più (29%) sono più propensi a dire di voler introdurre l'euro il prima possibile, rispetto al 19% di coloro che hanno terminato gli studi all'età di 15 anni o più e al 25% di coloro che li hanno terminati all'età di 16-19 anni. Inoltre, gli intervistati che hanno terminato gli studi di età compresa tra 16 e 19 anni (27%) hanno maggiori probabilità di dire che non vogliono mai che l'euro venga introdotto nel loro paese rispetto a quelli che hanno terminato gli studi di età pari o superiore a 20 anni (23%).

Per quanto riguarda la condizione professionale, gli atteggiamenti sono particolarmente negativi tra i lavoratori manuali: il 49% vuole l'introduzione dell'euro il più tardi possibile o mai più tardi (rispetto al 39%-42% in altri gruppi professionali). Lo stesso atteggiamento più negativo è più probabile tra coloro che vivono nelle zone rurali (44%) e quelli che vivono in città di piccole e medie

dimensioni (43%), rispetto a quelli che vivono nelle grandi città (38%).

Gli intervistati che si sentono informati sull'euro hanno maggiori probabilità di volerlo introdurre il prima possibile (31% contro il 20% di coloro che non si sentono informati) e hanno meno probabilità di volerlo introdurre il più tardi possibile o mai (38% contro il 46% di coloro che non si sentono informati). Come ci si può aspettare, gli intervistati che hanno opinioni positive sull'euro sono molto più propensi a volere che venga adottato rapidamente. Ad esempio, tra coloro che si aspettano conseguenze positive dall'introduzione dell'euro per se stessi, il 46% vuole che venga introdotto il prima possibile, rispetto al 3% di coloro che non si aspettano conseguenze positive per se stessi.

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

4. Aspettative sull'introduzione dell'euro

Il quarto capitolo esamina quando gli intervistati prevedono che l'euro sarà introdotto nel loro paese e le loro percezioni circa l'impatto che l'introduzione dell'euro avrà sul loro paese.

4.1. Data prevista per l'introduzione dell'euro

Tre intervistati su dieci (30%) ritengono che l'euro sarà introdotto nel loro paese entro i prossimi cinque anni; la percentuale complessiva di rispondenti che ritiene che ciò sia diminuito di tre punti percentuali dal 2024.

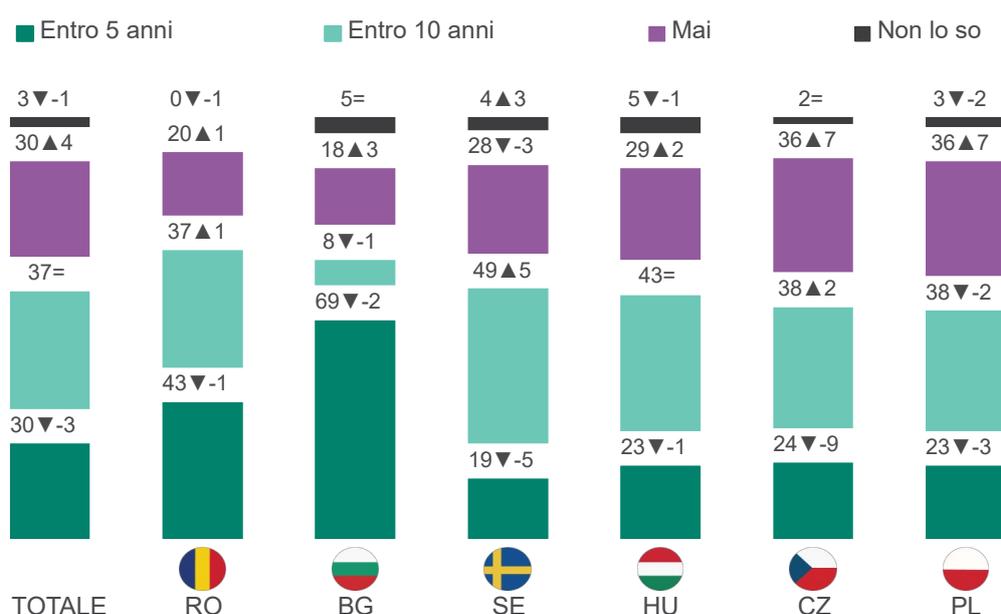
Circa sette intervistati su dieci in Bulgaria (69%) ritengono che l'euro sarà introdotto nei prossimi cinque anni, rispetto a poco più di quattro intervistati su dieci in Romania (43%), seguito da circa un intervistato su quattro in Cechia (24%, -9 punti percentuali), Ungheria (23%), Polonia (23%) e uno su cinque in Svezia (19%, -5 punti percentuali).

Quasi quattro intervistati su dieci (37%) ritengono complessivamente che l'euro sarà

introdotto entro dieci anni (ma non entro cinque anni) nel loro paese, e gli intervistati in Svezia (49%) e Ungheria (43%) sono i più propensi a dare questa risposta.

Infine, il 30 % degli intervistati nel complesso afferma che l'euro non sarà mai introdotto nel proprio paese (un aumento di quattro punti percentuali rispetto al 2024). A livello nazionale, questa percentuale varia tra il 18% in Bulgaria e il 36% sia in Cechia che in Polonia (+7 punti percentuali in entrambi i paesi).

Q4c Quando pensi che l'euro sarà introdotto in (QUESTO PAESE)?



(%) Base: n=6 027 – Tutti i rispondenti

▼▲ Evolution 2025-2024 (confronto con Flash Eurobarometro 548, maggio 2024)

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Considerazioni socio-demografiche

Le donne (36%) hanno meno probabilità degli uomini (39%) di pensare che l'euro sarà introdotto nel loro paese entro dieci anni (ma non entro cinque anni). Vi sono anche alcune differenze per età: gli intervistati più anziani hanno maggiori probabilità di aspettarsi che l'euro venga introdotto entro cinque anni (il 36 per cento tra quelli di età pari o superiore a 55 anni, rispetto al 23-27% nelle fasce di età più giovani). Quanto più giovani sono i rispondenti, tanto più è probabile che pensino che l'euro sarà introdotto entro dieci anni (ma non entro cinque anni) (dal 33 % delle persone di età superiore ai 55 anni al 54 % delle persone di età compresa tra i 15 e i 24 anni).

Gli intervistati che hanno lasciato l'istruzione a tempo pieno di età pari o inferiore a 15 anni (38%) e quelli che hanno lasciato l'istruzione di età compresa tra 16 e 19 anni (33%) sono più propensi a credere che l'euro non sarà mai introdotto nel loro paese, rispetto a quelli che hanno lasciato l'istruzione di età pari o superiore a 20 anni (28%). In termini di status professionale, coloro che non lavorano hanno maggiori probabilità di aspettarsi l'introduzione dell'euro nei prossimi cinque anni (32% contro il 25%-28% dei lavoratori manuali e dipendenti). I lavoratori manuali (37%) hanno maggiori probabilità rispetto a quelli che non lavorano (28%) e ai dipendenti (30%) di pensare che l'euro non sarà mai introdotto nel loro paese.

Coloro che hanno un atteggiamento positivo nei confronti dell'euro sono più propensi a credere che la moneta sarà introdotta rapidamente. Ad esempio, tra coloro che sono favorevoli all'introduzione dell'euro, il 39% prevede di vederla introdotta entro cinque anni, rispetto al 19% di coloro che si oppongono all'euro.

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

4.2. Gestire le conseguenze dell'adozione dell'euro

L'impatto dell'euro sui prezzi

Circa sei intervistati su dieci (59%) ritengono che l'introduzione dell'euro aumenterà i prezzi. Tale numero è rimasto stabile rispetto al 2024. Le percentuali più alte che affermano che i prezzi aumenteranno si osservano in Polonia (69%), Bulgaria (67%) e Cechia (64%).

Circa un intervistato su tre (34%) ritiene che l'introduzione dell'euro contribuirà a mantenere stabili i prezzi. Gli intervistati in Ungheria (53%) e Romania (41%) hanno maggiori probabilità di dare questa risposta. L'opinione secondo cui l'euro contribuirà a mantenere stabili i prezzi è diminuita in Svezia (-8 punti percentuali, fino al 37%).

Solo il 4% degli intervistati ritiene che l'introduzione dell'euro contribuirà a ridurre i prezzi, passando dall'1% in Polonia al 7% in Romania e Svezia.

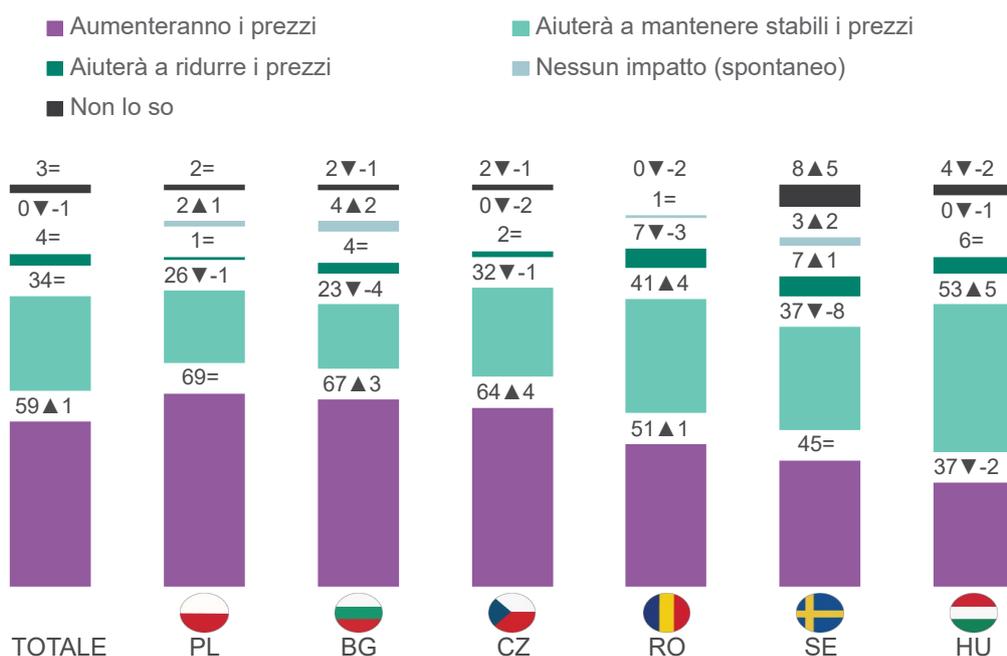
Considerazioni socio-demografiche

Non vi sono notevoli differenze tra uomini e donne nell'impatto percepito dell'euro sui prezzi. Vi sono, tuttavia, differenze a seconda dell'età, con i rispondenti più giovani che hanno meno probabilità di pensare che l'euro aumenterà i prezzi (il 47% delle persone di età compresa tra i 15 e i 24 anni condivide questo punto di vista, rispetto al 58-61% delle persone di età pari o superiore a 25 anni). Gli intervistati di età compresa tra i 15 e i 24 anni sono anche i più propensi (44%) a pensare che l'euro contribuirà a mantenere stabili i prezzi (rispetto al 31%-34% nelle fasce di età più anziane).

Guardando al livello di istruzione, non esiste un modello chiaro tra gli intervistati. Per quanto riguarda la categoria professionale degli intervistati, è meno probabile che i lavoratori manuali (26%) credano che l'introduzione dell'euro manterrà i prezzi stabili rispetto ai lavoratori autonomi (36%), ai lavoratori dipendenti e agli intervistati che non lavorano (entrambi 34%).

Coloro che hanno atteggiamenti negativi nei confronti dell'euro sono più propensi a dire che l'euro aumenterà i prezzi. Ad esempio, tra coloro che si oppongono all'introduzione

Q13 Quale impatto, se del caso, ritiene che l'introduzione dell'euro avrà sui prezzi in (QUESTO PAESE)?



(%) Base: n=6 027 – Tutti i rispondenti

▼▲ Evolution 2025-2024 (confronto con Flash Eurobarometro 548, maggio 2024)

Eurobarometro Flash 560

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

dell'euro, l'80 % ritiene che porterà aumenti di prezzo, rispetto al 42 % di coloro che sono favorevoli all'introduzione dell'euro.

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Impostazione abusiva dei prezzi e imbrogli

Circa sette intervistati su dieci (71%) concordano sul fatto di essere preoccupati per la fissazione abusiva dei prezzi durante il passaggio all'euro, rispetto a quasi tre intervistati su dieci (28%) che non sono d'accordo sul fatto che questo sarà un problema. In ogni paese, la maggioranza degli intervistati concorda sul fatto di essere preoccupata, dal 57% in Svezia al 78% in Bulgaria.

Dal 2024 la preoccupazione per l'abuso del principe durante il passaggio all'euro è aumentata in Cechia (fino al 71 %, +4 punti percentuali), mentre è diminuita in Ungheria (fino al 59 %, -7 punti percentuali).

Coloro che si sentono informati sull'euro (68%) sono meno preoccupati per la fissazione abusiva dei prezzi rispetto a coloro che non si sentono informati (75%). Analogamente, anche gli intervistati che sostengono l'introduzione dell'euro nel proprio paese hanno meno probabilità di essere interessati (64%), rispetto a quelli che si oppongono all'introduzione dell'euro (80%).

Considerazioni socio-demografiche

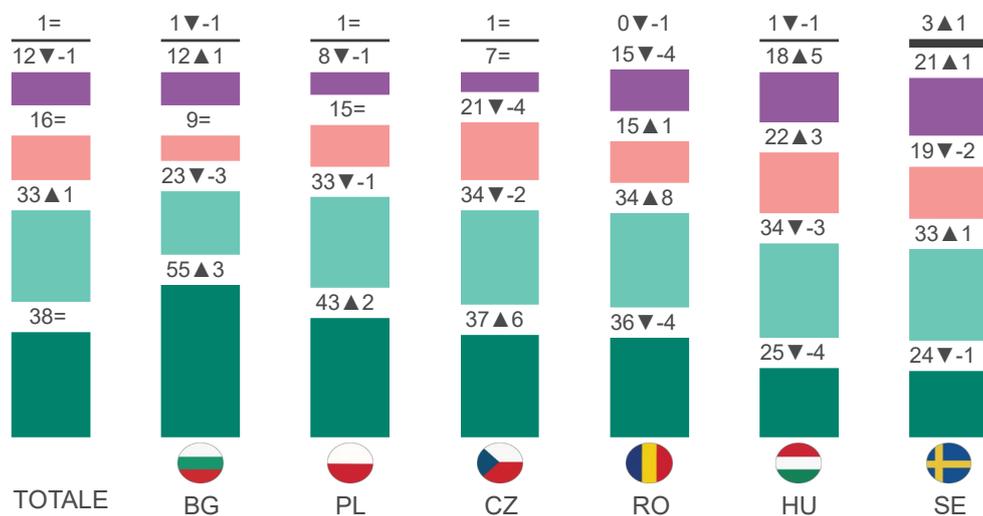
Non vi è alcuna differenza tra uomini e donne quando si tratta di preoccuparsi della fissazione abusiva dei prezzi durante il passaggio all'euro. Ci sono alcune differenze in base all'età: gli intervistati di età compresa tra i 15 e i 39 anni (67%-69%) hanno meno probabilità di essere interessati rispetto agli intervistati di età pari o superiore a 55 anni (73%). Non vi sono differenze significative tra i livelli di istruzione e lo status professionale.

Q14_2

Potresti dirmi per ciascuna delle seguenti affermazioni se sei d'accordo o in disaccordo...?

Sei preoccupato per la fissazione abusiva dei prezzi durante il passaggio

■ Totalmente d'accordo ■ Tendere ad essere d'accordo ■ Tendere a non essere d'accordo
■ Totalmente in disaccordo ■ Non lo so



(%) Base: n=6 027 – Tutti i rispondenti

▼▲ Evolution 2025-2024 (confronto con Flash Eurobarometro 548, maggio 2024)

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Capacità percepita di gestire il passaggio

Più di otto intervistati su dieci (83%), in totale, concordano sul fatto che riusciranno personalmente ad adattarsi alla sostituzione della moneta nazionale con l'euro; Il 52 % è "totalmente d'accordo" sul fatto che sarà così. Meno di un intervistato su sei (16%) si preoccupa di riuscire ad adattarsi all'euro.

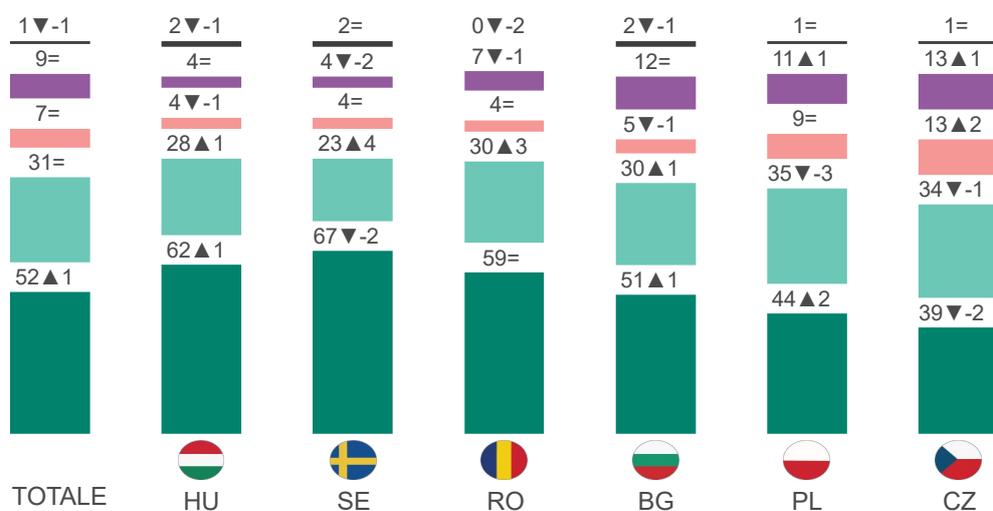
In tutti i paesi, la stragrande maggioranza degli intervistati concorda con questa affermazione: dal 73% in Cechia al 90% sia in Ungheria che in Svezia. Vi sono maggiori differenze tra i sei paesi nella quota "totalmente d'accordo" che riusciranno ad adattarsi: mentre il 67 % degli intervistati in Svezia è "totalmente d'accordo", questa cifra scende al 39 % in Cechia.

In Romania il livello complessivo dell'accordo è leggermente aumentato dal 2024 (fino all'89 %, +3 punti percentuali). In tutti gli altri paesi e a livello aggregato è rimasto stabile rispetto al 2024.

Q14_1 Potresti dirmi per ciascuna delle seguenti affermazioni se sei d'accordo o in disaccordo...?

Riuscirai personalmente ad adattarti alla sostituzione della VALUTA NAZIONALE con l'euro

■ Totalmente d'accordo ■ Tendere ad essere d'accordo ■ Tendere a non essere d'accordo
■ Totalmente in disaccordo ■ Non lo so



(%) Base: n=6 027 – Tutti i rispondenti

▼▲ Evolution 2025-2024 (confronto con Flash Eurobarometro 548, maggio 2024)

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Considerazioni socio-demografiche

Gli uomini (86%) hanno maggiori probabilità di essere sicuri rispetto alle donne (80%) della loro capacità di adattarsi alla sostituzione della loro valuta con l'euro. Gli intervistati di età pari o superiore a 55 anni (80%) hanno meno probabilità di dire che saranno in grado di adattarsi, rispetto agli intervistati nelle fasce di età più giovani (84%-85%).

Mentre il 76% di coloro che hanno lasciato l'istruzione a tempo pieno di età pari o inferiore a 15 anni afferma di riuscire ad adattarsi, l'85% di coloro che hanno lasciato l'età di 20 anni o più dà questa risposta. I lavoratori dipendenti (87%) e i lavoratori autonomi (86%) sono più propensi di quelli che non lavorano (79%) e i lavoratori manuali (75%) a concordare sul fatto che gestiranno. Inoltre, gli intervistati che vivono in una grande città (85%) hanno maggiori probabilità di essere d'accordo rispetto a quelli che vivono in una zona rurale o in città di piccole e medie dimensioni (entrambi 82%).

Gli intervistati che hanno già utilizzato banconote o monete in euro (85%) sono più propensi a dire che riusciranno ad adattarsi rispetto a quelli che non hanno utilizzato l'euro (73%).

Esiste una chiara connessione tra gli atteggiamenti favorevoli all'introduzione dell'euro e la probabilità di sentirsi fiduciosi nell'affrontarlo al momento dell'introduzione. Almeno nove su dieci di coloro che ritengono che l'euro abbia avuto un impatto positivo nei paesi che già lo utilizzano (91%), di coloro che si aspettano che l'euro abbia conseguenze positive per il loro paese (96%) o per se stessi personalmente (96%) e di coloro che sono favorevoli all'introduzione dell'euro nel loro paese (98%) si sentono fiduciosi di adattarsi. Ciò si confronta con non più di sette intervistati su dieci (tra il 64 e il 71 per cento) che hanno atteggiamenti sfavorevoli nei confronti dell'euro.

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

4.3. Altri effetti dell'euro

Adozione dell'euro e controllo della politica economica nazionale

Gli intervistati (47%) sono leggermente meno propensi ad essere d'accordo che in disaccordo (51%) sul fatto che l'adozione dell'euro significherà perdere il controllo sulla politica economica nazionale. Il livello generale di accordo con tale dichiarazione è rimasto invariato dal 2024.

Come nel 2024, i rispondenti in Svezia sono i più propensi a concordare sul fatto che il controllo sulla politica economica nazionale andrà perso con l'adozione dell'euro (57%). Almeno la metà degli intervistati è d'accordo con la dichiarazione anche in Bulgaria (52% contro 45% che non sono d'accordo) e Polonia (50% contro 48% che non sono d'accordo). In Ungheria (73%), Romania (55%) e Cechia (50%), d'altra parte, almeno la metà non è d'accordo sul fatto che ci sarà una perdita di controllo sulla politica economica.

In Ungheria, la percentuale di intervistati in disaccordo sul fatto che l'adozione dell'euro comporterà una perdita di controllo è aumentata di otto punti percentuali dal 2024, passando dal 65% al 73%.

Considerazioni socio-demografiche

Uomini e donne concordano quasi nella stessa misura sul fatto che l'adozione dell'euro porterà a una perdita di controllo sulla politica economica nazionale. Gli intervistati di età compresa tra 25 e 39 anni (50%) hanno maggiori probabilità di essere d'accordo con questa affermazione, rispetto a quelli di età compresa tra 40 e 54 anni (43%).

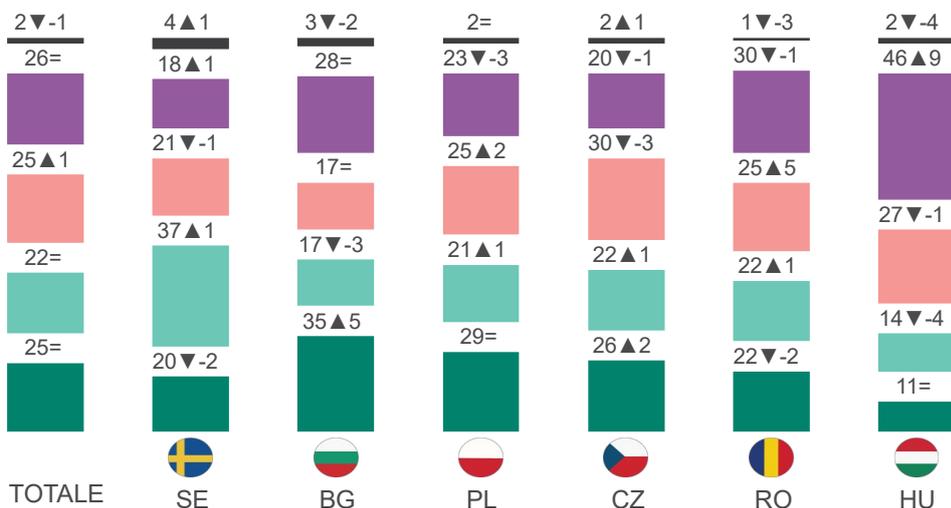
I lavoratori manuali (58%) hanno maggiori probabilità di essere preoccupati di perdere il controllo dell'economia nazionale rispetto ad altri gruppi professionali, compresi quelli che non lavorano (44%-47%). Per quanto riguarda l'urbanizzazione, gli intervistati che vivono nelle zone rurali (50%) tendono a concordare maggiormente con questa affermazione, rispetto a quelli che vivono nelle grandi città (44%). Guardando al livello di istruzione, non c'è un modello chiaro.

Esiste una forte relazione tra atteggiamenti sfavorevoli nei confronti dell'euro e la tendenza a concordare sul fatto che il controllo andrà perso. Ad esempio, il 74% degli intervistati che si aspetta che l'euro abbia conseguenze negative per loro personalmente concorda con la dichiarazione, rispetto al 26% di coloro che

Q14_3 Potresti dirmi per ciascuna delle seguenti affermazioni se sei d'accordo o in disaccordo...?

L'adozione dell'euro significherà che (IL PAESE) perderà il controllo sulla sua politica economica.

■ Totalmente d'accordo ■ Tendere ad essere d'accordo ■ Tendere a non essere d'accordo
■ Totalmente in disaccordo ■ Non lo so



(%) Base: n=6 027 – Tutti i rispondenti

▼▲ Evolution 2025-2024 (confronto con Flash Eurobarometro 548, maggio 2024)

Eurobarometro Flash 560

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

pensano che l'introduzione dell'euro sarà
positiva per loro personalmente.

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Adottare l'euro e l'identità nazionale

Gli intervistati sono quasi altrettanto propensi ad essere d'accordo (49%) quanto a non essere d'accordo (50%) sul fatto che l'adozione dell'euro significherà che il loro paese perderà una parte della sua identità.

Il fatto che una parte dell'identità nazionale andrà perduta con l'adozione dell'euro è una visione maggioritaria in quattro paesi: Cechia (59%), Bulgaria (57%), Svezia (55%) e Polonia (51%). Ciò contrasta con l'Ungheria (72%) e la Romania (54%), dove la maggioranza degli intervistati non è d'accordo sul fatto che il proprio paese perderà una parte della propria identità.

Considerazioni socio-demografiche

È probabile che uomini e donne concordino sul fatto che l'adozione dell'euro porterà alla perdita dell'identità nazionale. Gli intervistati più giovani hanno maggiori probabilità di affermare che l'adozione dell'euro comporterà una perdita di identità nazionale, con il 56 % degli intervistati di età compresa tra i 15 e i 24 anni che lo afferma, a differenza del 47 % degli intervistati di età compresa tra i 40 e i 54 anni o di età pari o superiore a 55 anni.

In termini di occupazione, i lavoratori manuali (60%) hanno maggiori probabilità di essere preoccupati per la perdita dell'identità nazionale, rispetto ai dipendenti (44%), ai

lavoratori autonomi (48%) e a coloro che non lavorano (51%).

Gli intervistati con un livello di istruzione più elevato sono più propensi a non essere d'accordo sul fatto che l'adozione dell'euro comporterà una perdita di identità nazionale (54% rispetto, ad esempio, al 46% sia di coloro che hanno lasciato l'istruzione di età pari o inferiore a 15 anni sia di coloro che hanno lasciato l'istruzione di età compresa tra 16 e 19 anni). Infine, gli intervistati che vivono nelle grandi città sono più propensi a dissentire sul fatto che l'introduzione dell'euro comporterà una perdita di identità nazionale (54%); questa percentuale è inferiore nelle zone rurali (47%) e nelle città di piccole e medie dimensioni (49%).

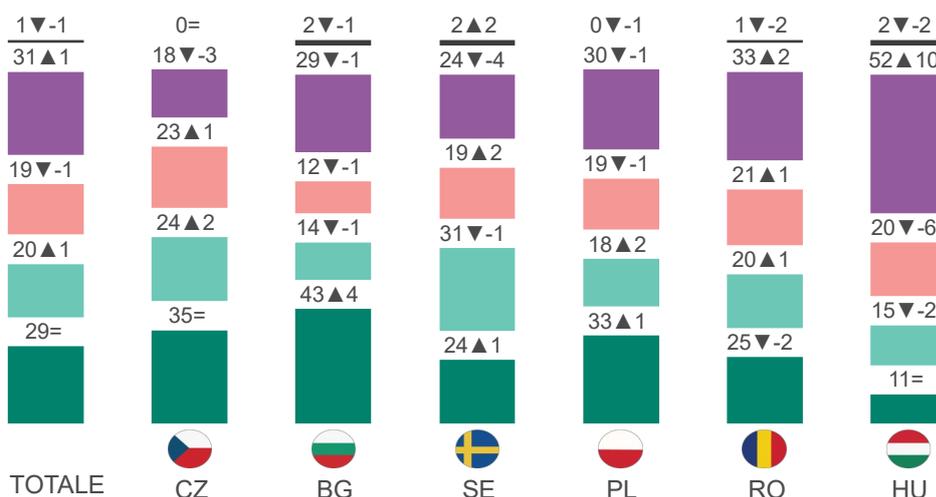
Gli intervistati che si sentono informati sull'euro (53%) hanno maggiori probabilità di non essere d'accordo sul fatto che l'euro porterà a una perdita dell'identità nazionale rispetto a quelli che si sentono non informati (46%).

Ancora una volta, vi è una forte relazione tra atteggiamenti sfavorevoli nei confronti dell'euro e la tendenza a concordare sul fatto che una parte dell'identità nazionale andrà perduta. Ad esempio, il 75% degli intervistati che si aspetta che l'euro abbia conseguenze negative per il proprio paese è d'accordo con la dichiarazione, rispetto al 24% di coloro che pensano che l'introduzione dell'euro sarà positiva per il proprio paese.

Q14_4 Potresti dirmi per ciascuna delle seguenti affermazioni se sei d'accordo o in disaccordo...?

Adottare l'euro significherà che (IL PAESE) perderà una parte della sua identità

■ Totalmente d'accordo ■ Tendere ad essere d'accordo ■ Tendere a non essere d'accordo
■ Totalmente in disaccordo ■ Non lo so



(%) Base: n=6 027 – Tutti i rispondenti

▼▲ Evolution 2025-2024 (confronto con Flash Eurobarometro 548, maggio 2024)

Eurobarometro Flash 560

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Specifiche tecniche

Tra il 20 e il 29 marzo 2025 Ipsos European Public Affairs ha effettuato l'Eurobarometro Flash 560 su richiesta della Commissione europea, direzione generale degli Affari economici e finanziari. Si tratta di un'indagine pubblica generale coordinata dalla direzione generale della Comunicazione. L'Eurobarometro Flash 560 copre la popolazione di cittadini dell'UE, di età pari o superiore a 15 anni, residenti in uno dei sei Stati membri che non hanno ancora aderito alla zona euro e non dispongono di una specifica clausola di non partecipazione.

Tutte le interviste sono state effettuate tramite Computer- Assisted Telephone Interviewing (CATI). In ogni paese, gli intervistati sono stati chiamati sia su telefoni fissi che su telefoni cellulari. I numeri di telefono campionati e contattati sono stati generati tramite metodi Random Digit Dialling (RDD). Il disegno di base del campione applicato in tutti i paesi è un disegno casuale (probabilità). Nelle famiglie contattate tramite un telefono fisso, il rispondente è stato estratto a caso da tutti i membri della famiglia (di età pari o superiore a 15 anni) seguendo la "regola del compleanno più recente".

	Numero di interviste	Date del lavoro sul campo	Popolazione 15+ (numero assoluto)	Popolazione 15+ (in % della popolazione dell'UE-27)
Totale	6027	20.03.2025-29.03.2025	78772244	100,00 %
BG	1017	20.03.2025-29.03.2025	5534456	7.03%
CZ	1000	20.03.2025-27.03.2025	9172797	11.64%
HU	1003	20.03.2025-28.03.2025	8199448	10.41%
PL	1003	20.03.2025-29.03.2025	31082980	39.46%
RO	1003	20.03.2025-28.03.2025	16034437	20.36%
SE	1001	20.03.2025-27.03.2025	8748126	11.11%

Eurobarometro Flash 560

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Margine di errore

I risultati delle indagini sono soggetti a tolleranze di campionamento. Il «margine di errore» quantifica l'incertezza (o la fiducia) nei risultati di un'indagine. Come regola generale, più interviste vengono condotte (dimensione del

campione), minore è il margine di errore. Un campione di 1 000 produrrà un margine di errore non superiore a 3,1 punti percentuali.

Margini statistici dovuti al processo di campionamento

(al livello di confidenza del 95%)

varie dimensioni del campione sono in righe

i vari risultati osservati sono in colonne

	5%	10%	25%	50%	75%	90%	95%	
N=50	6,0	8,3	12,0	13,9	12,0	8,3	6,0	N=50
N=500	1,9	2,6	3,8	4,4	3,8	2,6	1,9	N=500
N=1000	1,4	1,9	2,7	3,1	2,7	1,9	1,4	N=1000
N=1500	1,1	1,5	2,2	2,5	2,2	1,5	1,1	N=1500
N=2000	1,0	1,3	1,9	2,2	1,9	1,3	1,0	N=2000

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Questionario

Questionario

CHIEDI TUTTO

Q1a Avete già utilizzato banconote o monete in euro?

(READ OUT; UNA SOLA RISPOSTA)

Sì

1

No

2

Non so (NON LEGGERE)

3

FL336 Q2a; FL349 Q2a; FL377 Q2a; FL400 Q2a; FL402 Q2a; FL418 Q2a modificato;
 FL440 Q1a; FL453 Q1a; FL465 Q1a; FL479 Q1a; FL487 Q1a; FL492 Q1a, FL508
 Q1a, FL527 Q1a, FL548 Q1a

CHIEDERE SE Q1A=1

Q1b Lei ha detto di aver già utilizzato banconote o monete in euro. E' stato...?

(READ OUT; UNA SOLA RISPOSTA)

In (QUESTO PAESE)

1

all'estero

2

In (QUESTO PAESE) e all'estero

3

Non so (NON LEGGERE)

4

FL336 Q2b; FL349 Q2b; FL377 Q2b; FL400 Q2b; FL402 Q2b; FL418 Q2b+c
 modificato; FL440 Q1b; FL453 Q1b; FL465 Q1b; FL479 Q1b; FL487 Q1b; Ricevi
 risposte dal personale della struttura FL508 Q1b, FL527 Q1b, FL548 Q1b e dai
 visitatori precedenti.

CHIEDI TUTTO

Q2 Quale delle seguenti affermazioni ritiene sia corretta?

(READ OUT; UNA SOLA RISPOSTA)

Le banconote in euro appaiono esattamente le stesse in tutti i paesi che utilizzano l'euro

1

Le banconote in euro hanno disegni in parte diversi da paese a paese

2

Non so (NON LEGGERE)

3

FL336 Q3; FL349 Q3; FL377 Q3; FL400 Q3; FL402 Q3; FL418 Q3; FL440 Q2; FL453
 Q2; FL465 Q2; FL479 Q2; FL487 Q2; FL492 Q2, FL508 Q2, FL527 Q2, FL548 Q2

CHIEDI TUTTO

Q3 E quale di queste seguenti affermazioni ritieni sia corretta?

(READ OUT; UNA SOLA RISPOSTA)

Le monete in euro sembrano esattamente le stesse in tutti i paesi che utilizzano l'euro

1

Le monete in euro hanno disegni in parte diversi da paese a paese

2

Non so (NON LEGGERE)

3

FL336 Q4; FL349 Q4; FL377 Q4; FL400 Q4; FL402 Q4; FL418 Q4; FL440 Q3; FL453
 Q3; FL465 Q3; FL479 Q3; FL487 Q3; FL492 Q3, FL508 Q3, FL527 Q3, FL548 Q3

Eurobarometro Flash 560

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Eurobarometro Flash 560

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

CHIEDI TUTTO

Q4a Secondo lei, quanti paesi dell'UE hanno già introdotto l'euro?

(READ OUT; UNA SOLA RISPOSTA)

- | | |
|-----------------------|---|
| 6 | 1 |
| 13 | 2 |
| 20 | 3 |
| Tutti i paesi dell'UE | 4 |
| Non so (NON LEGGERE) | 5 |
- FL336 Q5a; FL349 Q5a; FL377 Q5a; FL400 Q5a; FL402 Q5a; FL418 Q5a; FL440 Q4a; FL453 Q4a; FL465 Q4a; FL479 Q4a; FL487 Q4a; FL492 Q4a, FL508 Q4a, FL527 Q4a, FL548 Q4a

CHIEDI TUTTO

Q4b A suo parere, (IL PAESE) è pronto a introdurre l'euro?

(READ OUT; UNA SOLA RISPOSTA)

- | | |
|----------------------|---|
| Sì | 1 |
| No | 2 |
| Non so (NON LEGGERE) | 3 |
- FL336 Q5b; FL349 Q5b; FL377 Q5b; FL400 Q5b (modificato); FL402 Q5b; FL418 Q5b; FL440 Q4b; FL453 Q4b; FL465 Q4b; FL479 Q4b; FL487 Q4b; Ricevi risposte dal personale della struttura FL508 Q4b, FL527 Q4b e dai visitatori precedenti.

CHIEDI TUTTO

Q4c Quando pensi che l'euro sarà introdotto in [QUESTO PAESE]?

(READ OUT; UNA SOLA RISPOSTA)

- | | |
|----------------------|---|
| Entro 5 anni | 1 |
| Entro 10 anni | 2 |
| Mai | 3 |
| Non so (NON LEGGERE) | 4 |
- FL336 Q5c; FL349 Q5c; FL377 Q5c; FL400 Q5c; FL402 Q5c; FL418 Q5c modificato; FL440 Q4c; FL453 Q4c; FL465 Q4c; FL479 Q4c; FL487 Q4c; Ricevi risposte dal personale della struttura FL527 Q4c, FL548 Q4c e dai visitatori precedenti.

CHIEDI TUTTO

Q5 In che misura si sente informato sull'euro? Si sente:

(READ OUT; UNA SOLA RISPOSTA)

- | | |
|--------------------------|---|
| Molto ben informato | 1 |
| Piuttosto ben informato | 2 |
| Non molto ben informato | 3 |
| Per niente ben informato | 4 |
| Non so (NON LEGGERE) | 5 |
- FL336 Q6; FL349 Q6; FL377 Q6; FL400 Q6; FL402 Q6; FL418 Q6; FL440 Q5; FL453 Q5; FL465 Q5; FL479 Q5; FL487 Q5; FL492 Q5, FL508 Q5, FL527 Q5,

Eurobarometro Flash 560

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

FL548 Q5

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

CHIEDI TUTTO

Q6 Prima dell'introduzione dell'euro in [QUESTO PAESE] ci sarebbe normalmente una campagna d'informazione sul passaggio all'euro. Per ciascuna delle seguenti istituzioni o gruppi, si prega di comunicarmi se ci si fiderebbe delle informazioni fornite in merito al passaggio all'euro.

(READ OUT; RISPOSTE MULTIPLE POSSIBILI) (RISPOSTE DI RANDOMIA DA 1 A 8)

Autorità governative, nazionali o regionali	1
Amministrazioni fiscali	2
Banca centrale nazionale	3
Istituzioni europee	4
Banche commerciali	5
Giornalisti	6
Sindacati, organizzazioni professionali, ecc.	7
Associazioni dei consumatori	8
Non so (NON LEGGERE)	9

FL336 Q8; FL349 Q8; FL377 Q8; FL400 Q8; FL402 Q8; FL418 Q8 modificato; FL440 Q6; FL453 Q6; FL465 Q6; FL479 Q6; FL487 Q6; Ricevi risposte dal personale della struttura FL527 Q6, FL548 Q6 e dai visitatori precedenti.

CHIEDI TUTTO

Q7 A suo parere, quali delle seguenti questioni relative all'euro sono essenziali per essere trattate in via prioritaria dalla campagna di informazione sul passaggio all'euro in [QUESTO PAESE]?

(READ OUT; RISPOSTE MULTIPLE POSSIBILI) (RISPOSTE DI RANDOMIA DA 1 A 6)

Il modo in cui l'euro sarà introdotto in (QUESTO PAESE)	1
Il valore di un euro in (COUNTRY CURRENCY)	2
Che aspetto hanno le banconote e le monete in euro	3
Come garantire il rispetto delle norme per la conversione valutaria in euro	4
Le implicazioni pratiche dell'euro per quanto riguarda il tuo stipendio, il tuo conto bancario	5
Le implicazioni sociali, economiche o politiche dell'euro	6
Non so (NON LEGGERE)	7

FL336 Q10; FL349 Q10; FL377 Q10; FL400 Q10; FL402 Q10; FL418 Q10 modificato; FL440 Q7; FL453 Q7; FL465 Q7; FL479 Q7; FL487 Q7; FL492 Q7, FL508 Q7, FL527 Q7, FL548 Q7

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

	CHIEDI TUTTO	
Q8	Ecco un elenco di varie possibili azioni di campagna d'informazione sul passaggio all'euro. Potresti dirmi per ognuno di loro se troveresti essenziale?	
	(READ OUT; RISPOSTE MULTIPLE POSSIBILI) (RISPOSTE DI RANDOMIA DA 1 A 8)	
	Doppia indicazione dei prezzi nei negozi (nella valuta nazionale corrente e in euro)	1
	Doppia visualizzazione dell'importo sulle bollette (elettricità, gas ...)	2
	Doppio display sulla busta paga	3
	Opuscoli / Opuscoli	4
	Pubblicità televisiva	5
	Pubblicità radiofonica	6
	Pubblicità di giornali	7
	Su internet / social media	8
	Non so (NON LEGGERE)	9
	FL336 Q11; FL349 Q11; FL377 Q11; FL400 Q11; FL402 Q11; FL418 Q11 modificato; FL440 Q8; FL453 Q8; FL465 Q8; FL479 Q8; FL487 Q8; FL492 Q8, FL508 Q8, FL527 Q8, FL548 Q8	
	CHIEDI TUTTO	
Q9	Quali conseguenze ritiene che l'introduzione dell'euro abbia avuto nei paesi che già utilizzano l'euro?	
	(READ OUT; UNA SOLA RISPOSTA)	
	Conseguenze molto positive	1
	Conseguenze piuttosto positive	2
	Conseguenze piuttosto negative	3
	Conseguenze molto negative	4
	Non so (NON LEGGERE)	5
	FL336 Q12; FL349 Q12; FL377 Q12; FL400 Q12 (modificato); FL402 Q12; FL418 Q12; FL440 Q9; FL453 Q9; FL465 Q9; FL479 Q9; FL487 Q9; Ricevi risposte dal personale della struttura FL527 Q9, FL548 Q9 e dai visitatori precedenti.	
	CHIEDI TUTTO	
Q10	Ritiene che l'introduzione dell'euro avrebbe conseguenze positive o negative per...?	
	(SCALA DI RISPOSTA)	
Q10_1	[IL PAESE]	
Q10_2	Lei personalmente	
	(COLONNE)	
	Conseguenze molto positive	1
	Conseguenze piuttosto positive	2
	Conseguenze piuttosto negative	3
	Conseguenze molto negative	4
	Non so (NON LEGGERE)	5
	FL336 Q13; FL349 Q13; FL377 Q13; FL400 Q13; FL402 Q13; FL418 Q13; FL440 Q10; FL453 Q10; FL465 Q10; FL479 Q10; FL487 Q10; Ricevi risposte dal personale della	

Eurobarometro Flash 560

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune
struttura FL508 Q10, FL527 Q10, FL548 Q10 e dai visitatori precedenti.

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

- CHIEDI TUTTO
- Q11 In generale, è personalmente più favorevole o contrario all'idea di introdurre l'euro in (IL PAESE)?**
(READ OUT; UNA SOLA RISPOSTA)
- | | |
|---|---|
| Molto favorevole alla sua introduzione | 1 |
| Piuttosto a favore della sua introduzione | 2 |
| Piuttosto contro la sua introduzione | 3 |
| Molto contro la sua introduzione | 4 |
| Non so (NON LEGGERE) | 5 |
- FL336 Q14; FL349 Q14; FL377 Q14; FL400 Q14; FL402 Q14; FL418 Q14; FL440 Q11; FL453 Q11; FL465 Q11; FL479 Q11; FL487 Q11; Ricevi risposte dal personale della struttura FL527 Q11, FL548 Q11 e dai visitatori precedenti.
- CHIEDI TUTTO
- Q12 Quando vorresti che l'euro diventasse la tua moneta?**
(READ OUT; UNA SOLA RISPOSTA)
- | | |
|------------------------|---|
| Appena possibile | 1 |
| Dopo un certo tempo | 2 |
| Il più tardi possibile | 3 |
| Mai | 4 |
| Non so (NON LEGGERE) | 5 |
- FL336 Q15; FL349 Q15; FL377 Q15; FL400 Q15; FL402 Q15; FL418 Q15; FL440 Q12; FL453 Q12; FL465 Q12; FL479 Q12; FL487 Q12; FL492 Q12, FL508 Q12, FL527 Q12, FL548 Q12
- CHIEDI TUTTO
- Q13 Quale impatto, se del caso, ritiene che l'introduzione dell'euro avrà sui prezzi in (QUESTO PAESE)?**
(READ OUT; UNA SOLA RISPOSTA)
- | | |
|--------------------------------------|---|
| Aumenteranno i prezzi | 1 |
| Aiuterà a mantenere stabili i prezzi | 2 |
| Aiuterà a ridurre i prezzi | 3 |
| Nessun impatto (NON LEGGERE) | 4 |
| Non so (NON LEGGERE) | 5 |
- FL336 Q18; FL349 Q18 (pubblicato come Q16); FL377 Q16; FL400 Q16; FL402 Q16; FL418 Q16; FL440 Q13; FL453 Q13; FL465 Q13; FL479 Q13; FL487 Q13; Ricevi risposte dal personale della struttura FL508 Q13, FL527 Q13, FL548 Q13 e dagli ospiti precedenti.

Eurobarometro Flash 560

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

CHIEDI TUTTO

Q14 Potresti dirmi per ciascuna delle seguenti affermazioni se sei d'accordo o in disaccordo...?

(READ OUT; UNA RISPOSTA PER LINEA) (OGGETTI DI RANDOMIA 1-4)

Q14_1 Riuscirai personalmente ad adattarti alla sostituzione della VALUTA NAZIONALE con l'euro

Q14_2 Sei preoccupato per la fissazione abusiva dei prezzi durante il passaggio

Q14_3 L'adozione dell'euro significherà che (IL PAESE) perderà il controllo sulla sua politica economica.

Q14_4 Adottare l'euro significherà che (IL PAESE) perderà una parte della sua identità

(SCALA DI RISPOSTA)

Totalmente d'accordo	1
Tendere ad essere d'accordo	2
Tendere a non essere d'accordo	3
Totalmente in disaccordo	4
Non so (NON LEGGERE)	5

FL336 Q21; FL349 Q21 (pubblicato come Q19); FL377 Q19; FL400 Q19 (tranne il punto 1, NUOVO); FL402 Q19; FL418 Q19; FL440 Q14; FL453 Q14; FL465 Q14; FL479 Q14; FL487 Q14; Ricevi risposte dal personale della struttura FL508 Q14, FL527 Q14 e dagli ospiti precedenti.

Eurobarometro Flash 560

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Allegato dei dati

Q1a Avete già utilizzato banconote o monete in euro?

	Sì	No	Non so
TOTALE	87▲4	13▼-4	0=
BG	82▲2	18▼-2	0=
CZ	89▼-2	11▲2	0=
HU	85▲5	15▼-5	0=
PL	89▲5	11▼-5	0=
RO	85▲5	15▼-5	0=
SE	87▼-1	13▲1	0=

Flash Eurobarometro 560 - Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Lavoro sul campo: 20/03-29/03/2025 / (%) Base: n=6 027 – Tutti i rispondenti

▼ ▲ Evoluzione 2025-2024 (confronto con Flash Eurobarometro 548, maggio 2024)

Eurobarometro Flash 560

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Q1b Lei ha detto di aver già utilizzato banconote o monete in euro. E' stato...?

	In (QUESTO PAESE)	all'estero	In (QUESTO PAESE) e all'estero	Non lo so
TOTALE	6▼-1	63▲2	31▼-1	0=
BG	6=	66▲1	28▼-1	0=
CZ	1=	79▲2	20▼-2	0=
HU	3=	65▲3	32▼-2	0▼-1
PL	3▼-1	67▲1	30=	0=
RO	20▼-3	27▲4	53▼-1	0=
SE	1▼-1	91▲1	8=	0=

Flash Eurobarometro 560 - Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Lavoro sul campo: 20/03-29/03/2025 / (%) Base: n=5 282 – Rispondenti che hanno utilizzato banconote o monete in euro (Q1a)

▼▲ Evolution 2025-2024 (confronto con Flash Eurobarometro 548, maggio 2024)

Eurobarometro Flash 560

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

D2 Quale delle seguenti affermazioni ritieni sia corretta?

	Le banconote in euro appaiono esattamente le stesse in tutti i paesi che utilizzano l'euro	Le banconote in euro hanno disegni in parte diversi da paese a paese	Non lo so
TOTALE	47▲1	41▲2	12▼-3
BG	41▲1	42▼-1	17=
CZ	41▼-2	54▲2	5=
HU	41▼-2	47▲4	12▼-2
PL	37▲3	45▲2	18▼-5
RO	72▲2	24▲3	4▼-5
SE	53▼-3	35▼-3	12▲6

Flash Eurobarometro 560 - Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Lavoro sul campo: 20/03-29/03/2025 / (%) Base: n=6 027 – Tutti i rispondenti

▼▲ Evolution 2025-2024 (confronto con Flash Eurobarometro 548, maggio 2024)

Eurobarometro Flash 560

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

D3 E quale di queste seguenti affermazioni ritieni sia corretta?

	Le monete in euro sembrano esattamente le stesse in tutti i paesi che utilizzano l'euro	Le monete in euro hanno disegni in parte diversi da paese a paese	Non lo so
TOTALE	46=	42▲2	12▼-2
BG	34▼-1	46=	20▲1
CZ	39▼-2	54=	7▲2
HU	39▼-1	48▲3	13▼-2
PL	38=	45▲4	17▼-4
RO	66=	30▲5	4▼-5
SE	53▼-1	37▼-4	10▲5

Flash Eurobarometro 560 - Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Lavoro sul campo: 20/03-29/03/2025 / (%) Base: n=6 027 – Tutti i rispondenti

▼▲ Evolution 2025-2024 (confronto con Flash Eurobarometro 548, maggio 2024)

Eurobarometro Flash 560

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Secondo lei, quanti paesi dell'UE hanno già introdotto l'euro?

	6	13	20	Tutti i paesi dell'UE	Non so
TOTALE	10▲1	44▲2	36▼-1	4=	6▼-2
BG	8▲3	35▲1	35▼-1	3▼-2	19▼-1
CZ	8▲3	47▼-2	41=	1=	3▼-1
HU	6▼-1	43▼-2	43▲4	3▲2	5▼-3
PL	12=	48▲3	32▼-3	0=	8=
RO	12▲1	39▲7	33▲1	14▼-4	2▼-5
SE	4=	46▼-2	42▼-2	1=	7▲4

Flash Eurobarometro 560 - Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Lavoro sul campo: 20/03-29/03/2025 / (%) Base: n=6 027 – Tutti i rispondenti

▼▲ Evolution 2025-2024 (confronto con Flash Eurobarometro 548, maggio 2024)

Eurobarometro Flash 560

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Q4b Secondo lei, (IL PAESE) è pronto a introdurre l'euro?

	Si	No	Non so
TOTALE	26▼-1	70=	4▲1
BG	29▼-2	66▲1	5▲1
CZ	30▼-1	68▲1	2=
HU	21=	72=	7=
PL	19▲2	77▼-2	4=
RO	32▼-3	67▲4	1▼-1
SE	39▼-4	53=	8▲4

Flash Eurobarometro 560 - Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Lavoro sul campo: 20/03-29/03/2025 / (%) Base: n=6 027 – Tutti i rispondenti

▼▲ Evolution 2025-2024 (confronto con Flash Eurobarometro 548, maggio 2024)

Eurobarometro Flash 560

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Q4c Quando pensi che l'euro sarà introdotto in [QUESTO PAESE]?

	Entro 5 anni	Entro 10 anni	Never	Non so
TOTALE	30▼-3	37=	30▲4	3▼-1
BG	69▼-2	8▼-1	18▲3	5=
CZ	24▼-9	38▲2	36▲7	2=
HU	23▼-1	43=	29▲2	5▼-1
PL	23▼-3	38▼-2	36▲7	3▼-2
RO	43▼-1	37▲1	20▲1	0▼-1
SE	19▼-5	49▲5	28▼-3	4▲3

Flash Eurobarometro 560 - Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Lavoro sul campo: 20/03-29/03/2025 / (%) Base: n=6 027 – Tutti i rispondenti

▼▲ Evolution 2025-2024 (confronto con Flash Eurobarometro 548, maggio 2024)

Eurobarometro Flash 560

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Q5 In che misura si sente informato sull'euro? Si sente:

	Molto ben informato	Piuttosto ben informato	Non molto ben informato	Per niente ben informato	Non lo so
TOTALE	13▲1	46▲1	30▼-2	10=	1=
BG	23▲4	36▼-2	31=	10▼-2	0=
CZ	13=	50▼-3	27=	9▲3	1=
HU	7▲2	55▲4	32▼-4	6▼-1	0▼-1
PL	17▲2	46▲2	25▼-4	11▲1	1▼-1
RO	7▼-1	43▲1	39▲2	11▼-2	0=
SE	10▼-2	44▼-2	33▲2	12▲2	1=

Flash Eurobarometro 560 - Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Lavoro sul campo: 20/03-29/03/2025 / (%) Base: n=6 027 – Tutti i rispondenti

▼▲ Evolution 2025-2024 (confronto con Flash Eurobarometro 548, maggio 2024)

Eurobarometro Flash 560

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Q6 Prima dell'introduzione dell'euro in [QUESTO PAESE] ci sarebbe normalmente una campagna d'informazione sul passaggio all'euro. Per ciascuna delle seguenti istituzioni o gruppi, si prega di comunicarmi se ci si fiderebbe delle informazioni fornite in merito al passaggio all'euro. [RISPOSTE MULTIPLE]

	Banca centrale nazionale	Amministrazioni fiscali	Istituzioni europee	Autorità governative, nazionali o regionali	Banche commerciali	Associazioni dei consumatori	Sindacati, organizzazioni professionali, ecc.	Giornalisti	Non lo so
TOTAL E	73=	61▲3	59▲1	54▲2	51▲1	51▲2	37▼-1	30▼-1	8▲1
BG	62▼-2	36=	44▲1	33▼-3	38▲1	37▲4	27▲2	23▼-1	15▲1
CZ	82▼-3	69▼-3	57▼-4	56▼-2	68▼-1	60▼-5	40▼-1	28=	8▲2
HU	69▼-1	60▲8	66▲11	50▲8	52▲6	51▲12	43▲15	20▲7	3=
PL	62▼-1	53▲1	51▲1	46▲1	37=	48▲2	30▼-4	32▼-2	11▲1
RO	87▲4	69▲9	74▲3	62▲4	71▲6	56▲5	45▲1	34▼-4	4=
SE	87▲1	84=	68▼-2	78▼-1	55▼-2	55▼-5	48▼-2	34▼-1	3=

Flash Eurobarometro 560 - Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Lavoro sul campo: 20/03-29/03/2025 / (%) Base: n=6 027 – Tutti i rispondenti

▼▲ Evolution 2025-2024 (confronto con Flash Eurobarometro 548, maggio 2024)

Eurobarometro Flash 560

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

D7 A suo parere, quali delle seguenti questioni relative all'euro sono essenziali per essere trattate in via prioritaria dalla campagna d'informazione sul passaggio all'euro in [QUESTO PAESE]? [RISPOSTE MULTIPLE]

	Le implicazioni sociali, economiche o politiche dell'euro	Il modo in cui l'euro sarà introdotto in (QUESTO PAESE)	Il valore di un euro in (COUNTRY CURRENCY)	Le implicazioni pratiche dell'euro per quanto riguarda il tuo stipendio, il tuo conto bancario	Come garantire il rispetto delle norme per la conversione valutaria in euro	Che aspetto hanno le banconote e le monete in euro	Non lo so
TOTALE	85▲2	84▲3	83▲2	83▲2	80▲3	63▲2	2▼-1
BG	70=	69▲2	65▲2	67▲1	64▲1	48▲3	8▲1
CZ	87▼-4	88▼-3	86▼-3	89=	86▼-1	65▲2	2▲1
HU	86▲11	83▲14	82▲9	82▲12	80▲17	61▲12	2▼-2
PL	88▲1	84▲2	85▲2	86▲2	78▲2	62▼-1	2▼-1
RO	88▲8	91▲6	91▲8	88▲6	92▲7	80▲5	0▼-1
SE	73▼-8	74▼-11	71▼-9	69▼-11	67▼-14	43▼-4	4▲2

Flash Eurobarometro 560 - Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Lavoro sul campo: 20/03-29/03/2025 / (%) Base: n=6 027 – Tutti i rispondenti

▼▲ Evolution 2025-2024 (confronto con Flash Eurobarometro 548, maggio 2024)

Eurobarometro Flash 560

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Q8 Ecco un elenco di varie possibili azioni di campagna d'informazione sul passaggio all'euro. Potresti dirmi per ognuno di loro se lo troveresti essenziale? [RISPOSTE MULTIPLE]

	Doppia indicazione dei prezzi nei negozi (nella valuta nazionale corrente e in euro)	Su internet / social media	Doppia visualizzazione dell'importo sulle bollette (elettricità, gas ...)	Doppio display sulla busta paga	Pubblicità televisiva	Pubblicità radiofonica	Pubblicità di giornali	Opuscoli / Opuscoli	Non lo so
TOTAL E	79▲3	71=	71▲3	67▲2	63=	56=	53▼-1	48▲1	5=
BG	78▼-1	58▲1	71▲2	63▲1	53▲1	41=	34▲4	39▲3	7▲1
CZ	80▲5	73▼-1	73▲2	64=	57▲1	46▼-1	46=	48▲3	4=
HU	86▲4	72▲8	79▲8	78▲10	56▲5	46▲6	34▲6	32▲6	2▼-1
PL	74▲2	74▼-2	64▲2	61▲1	65▼-1	63=	59▼-2	48▼-1	6=
RO	88▲5	72=	85▲7	81▲4	74▲2	65▲2	65=	61▲1	3=
SE	69▼-2	64▼-5	62▼-5	58▼-4	55▼-4	42▼-5	50▼-4	43=	6=

Flash Eurobarometro 560 - Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Lavoro sul campo: 20/03-29/03/2025 / (%) Base: n=6 027 – Tutti i rispondenti

▼ ▲ Evolution 2025-2024 (confronto con Flash Eurobarometro 548, maggio 2024)

Eurobarometro Flash 560

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

D9 Quali conseguenze ritiene che l'introduzione dell'euro abbia avuto nei paesi che già utilizzano l'euro?

	Conseguenze molto positive	Conseguenze piuttosto positive	Conseguenze piuttosto negative	Conseguenze molto negative	Non lo so
TOTALE	8=	49▼-2	26▲3	9▼-1	8=
BG	9=	37▼-6	28▲3	15▲4	11▼-1
CZ	6▼-1	44▼-4	33▲5	14▲2	3▼-2
HU	10▲1	69▲5	12▼-2	2=	7▼-4
PL	5▲1	44▼-2	31▲3	12▼-2	8=
RO	16▼-2	55=	22▲7	6=	1▼-5
SE	6▼-3	49▼-7	19▼-1	4=	22▲11

Flash Eurobarometro 560 - Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Lavoro sul campo: 20/03-29/03/2025 / (%) Base: n=6 027 – Tutti i rispondenti

▼▲ Evolution 2025-2024 (confronto con Flash Eurobarometro 548, maggio 2024)

Eurobarometro Flash 560

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

D10_1 Ritieni che l'introduzione dell'euro avrebbe conseguenze positive o negative per...? QUESTO PAESE

	Conseguenze molto positive	Conseguenze piuttosto positive	Conseguenze piuttosto negative	Conseguenze molto negative	Non lo so
TOTALE	11=	41▼-1	26=	18=	4▲1
BG	10=	32▼-2	28=	25▲3	5▼-1
CZ	9▼-3	36=	27▼-1	26▲3	2▲1
HU	13▲1	54▲1	20▼-2	8▲1	5▼-1
PL	8▲2	37▼-3	28▲2	24▼-1	3=
RO	17▼-1	46▼-1	25▲3	12▲1	0▼-2
SE	10▼-3	44▲1	27▼-1	8▼-2	11▲5

Flash Eurobarometro 560 - Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Lavoro sul campo: 20/03-29/03/2025 / (%) Base: n=6 027 – Tutti i rispondenti

▼▲ Evolution 2025-2024 (confronto con Flash Eurobarometro 548, maggio 2024)

Eurobarometro Flash 560

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

D10_2 Ritieni che l'introduzione dell'euro avrebbe conseguenze positive o negative per...? Lei personalmente

	Conseguenze molto positive	Conseguenze piuttosto positive	Conseguenze piuttosto negative	Conseguenze molto negative	Non lo so
TOTALE	14=	39▼-2	25▲2	17=	5=
BG	11▼-1	31▼-2	29▲2	22▲2	7▼-1
CZ	12▼-2	31▼-4	26▲2	28▲4	3=
HU	19▲2	50=	17=	6▲1	8▼-3
PL	11▲2	35▼-4	29▲4	21▼-2	4=
RO	23=	46▼-1	20▲3	11▲1	0▼-3
SE	12▼-3	44▲2	24▼-2	7▼-1	13▲4

Flash Eurobarometro 560 - Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Lavoro sul campo: 20/03-29/03/2025 / (%) Base: n=6 027 – Tutti i rispondenti

▼▲ Evolution 2025-2024 (confronto con Flash Eurobarometro 548, maggio 2024)

Eurobarometro Flash 560

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

D11 In generale, è personalmente più favorevole o contrario all'idea di introdurre l'euro in (IL PAESE)?

	Molto favorevole alla sua introduzione	Piuttosto a favore della sua introduzione	Piuttosto contro la sua introduzione	Molto contro la sua introduzione	Non lo so
TOTALE	22=	33▼-2	21▲2	22=	2=
BG	20▼-1	25▼-3	20▼-1	33▲5	2=
CZ	21▼-2	25▼-1	21▲3	33▲1	0▼-1
HU	34▲3	41▼-4	17▲2	5=	3▼-1
PL	20▲3	26▼-4	21▲3	31▼-2	2=
RO	26▼-1	45▼-4	21▲4	8▲2	0▼-1
SE	14▼-3	39▲1	28=	13▼-2	6▲4

Flash Eurobarometro 560 - Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Lavoro sul campo: 20/03-29/03/2025 / (%) Base: n=6 027 – Tutti i rispondenti

▼▲ Evolution 2025-2024 (confronto con Flash Eurobarometro 548, maggio 2024)

Eurobarometro Flash 560

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

D12 Quando vorresti che l'euro diventasse la tua valuta?

	Appena possibile	Dopo un certo tempo	Il più tardi possibile	Mai	Non lo so
TOTALE	27=	31▼-2	17▲1	24▲1	1=
BG	27▼-1	25▼-4	15▲2	31▲3	2=
CZ	20▼-4	28▼-1	15=	36▲5	1=
HU	41▲2	37▼-3	12▲1	8▲2	2▼-2
PL	21▲3	28▼-5	21▲2	29=	1=
RO	40▼-4	33▲1	16▲3	11=	0=
SE	17▼-4	37▲3	16▼-2	25=	5▲3

Flash Eurobarometro 560 - Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Lavoro sul campo: 20/03-29/03/2025 / (%) Base: n=6 027 – Tutti i rispondenti

▼▲ Evolution 2025-2024 (confronto con Flash Eurobarometro 548, maggio 2024)

Eurobarometro Flash 560

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

D13 Qual è, se del caso, l'impatto che l'introduzione dell'euro avrà sui prezzi in (IL PAESE)?

	Aumenteranno i prezzi	Aiuterà a mantenere stabili i prezzi	Aiuterà a ridurre i prezzi	Nessun impatto (spontaneo)	Non lo so
TOTALE	59▲1	34=	4=	0▼-1	3=
BG	67▲3	23▼-4	4=	4▲2	2▼-1
CZ	64▲4	32▼-1	2=	0▼-2	2▼-1
HU	37▼-2	53▲5	6=	0▼-1	4▼-2
PL	69=	26▼-1	1=	2▲1	2=
RO	51▲1	41▲4	7▼-3	1=	0▼-2
SE	45=	37▼-8	7▲1	3▲2	8▲5

Flash Eurobarometro 560 - Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Lavoro sul campo: 20/03-29/03/2025 / (%) Base: n=6 027 – Tutti i rispondenti

▼▲ Evolution 2025-2024 (confronto con Flash Eurobarometro 548, maggio 2024)

Eurobarometro Flash 560

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

D14_1 Potresti dirti per ciascuna delle seguenti affermazioni se sei d'accordo o in disaccordo...?
Riuscirai personalmente ad adattarti alla sostituzione della VALUTA NAZIONALE con l'euro

	Totalmente d'accordo	Tendere ad essere d'accordo	Tendere a non essere d'accordo	Totalmente in disaccordo	Non lo so
TOTALE	52▲1	31=	7=	9=	1▼-1
BG	51▲1	30▲1	5▼-1	12=	2▼-1
CZ	39▼-2	34▼-1	13▲2	13▲1	1=
HU	62▲1	28▲1	4▼-1	4=	2▼-1
PL	44▲2	35▼-3	9=	11▲1	1=
RO	59=	30▲3	4=	7▼-1	0▼-2
SE	67▼-2	23▲4	4=	4▼-2	2=

Flash Eurobarometro 560 - Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Lavoro sul campo: 20/03-29/03/2025 / (%) Base: n=6 027 – Tutti i rispondenti

▼ ▲ Evolution 2025-2024 (confronto con Flash Eurobarometro 548, maggio 2024)

Eurobarometro Flash 560

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

D14_2 Potresti dirti per ciascuna delle seguenti affermazioni se sei d'accordo o in disaccordo...? Sei preoccupato per la fissazione abusiva dei prezzi durante il passaggio

	Totalmente d'accordo	Tendere ad essere d'accordo	Tendere a non essere d'accordo	Totalmente in disaccordo	Non lo so
TOTALE	38=	33▲1	16=	12▼-1	1=
BG	55▲3	23▼-3	9=	12▲1	1▼-1
CZ	37▲6	34▼-2	21▼-4	7=	1=
HU	25▼-4	34▼-3	22▲3	18▲5	1▼-1
PL	43▲2	33▼-1	15=	8▼-1	1=
RO	36▼-4	34▲8	15▲1	15▼-4	0▼-1
SE	24▼-1	33▲1	19▼-2	21▲1	3▲1

Flash Eurobarometro 560 - Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Lavoro sul campo: 20/03-29/03/2025 / (%) Base: n=6 027 – Tutti i rispondenti

▼▲ Evolution 2025-2024 (confronto con Flash Eurobarometro 548, maggio 2024)

Eurobarometro Flash 560

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

D14_3 Potresti dirti per ciascuna delle seguenti affermazioni se sei d'accordo o in disaccordo...?
L'adozione dell'euro significherà che (IL PAESE) perderà il controllo sulla sua politica economica.

	Totalmente d'accordo	Tendere ad essere d'accordo	Tendere a non essere d'accordo	Totalmente in disaccordo	Non lo so
TOTALE	25=	22=	25▲1	26=	2▼-1
BG	35▲5	17▼-3	17=	28=	3▼-2
CZ	26▲2	22▲1	30▼-3	20▼-1	2▲1
HU	11=	14▼-4	27▼-1	46▲9	2▼-4
PL	29=	21▲1	25▲2	23▼-3	2=
RO	22▼-2	22▲1	25▲5	30▼-1	1▼-3
SE	20▼-2	37▲1	21▼-1	18▲1	4▲1

Flash Eurobarometro 560 - Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Lavoro sul campo: 20/03-29/03/2025 / (%) Base: n=6 027 – Tutti i rispondenti

▼▲ Evolution 2025-2024 (confronto con Flash Eurobarometro 548, maggio 2024)

Eurobarometro Flash 560

Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

D14_4 Potresti dirti per ciascuna delle seguenti affermazioni se sei d'accordo o in disaccordo...?
Adottare l'euro significherebbe che (IL PAESE) perderà una parte della sua identità

	Totalmente d'accordo	Tendere ad essere d'accordo	Tendere a non essere d'accordo	Totalmente in disaccordo	Non lo so
TOTALE	29=	20▲1	19▼-1	31▲1	1▼-1
BG	43▲4	14▼-1	12▼-1	29▼-1	2▼-1
CZ	35=	24▲2	23▲1	18▼-3	0=
HU	11=	15▼-2	20▼-6	52▲10	2▼-2
PL	33▲1	18▲2	19▼-1	30▼-1	0▼-1
RO	25▼-2	20▲1	21▲1	33▲2	1▼-2
SE	24▲1	31▼-1	19▲2	24▼-4	2▲2

Flash Eurobarometro 560 - Introduzione dell'euro negli Stati membri che non hanno ancora adottato la moneta comune

Lavoro sul campo: 20/03-29/03/2025 / (%) Base: n=6 027 – Tutti i rispondenti

▼▲ Evolution 2025-2024 (confronto con Flash Eurobarometro 548, maggio 2024)